



Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. SATRIANO DI LUCANIA

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. SATRIANO DI LUCANIA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 11/11/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 3909 del 06/10/2020 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 29/11/2021 con delibera n. 63

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.8. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo di Satriano di Lucania, tra i primi Istituti Comprensivi d'Italia, è stato istituito nell'anno scolastico 1995/1996. Successivamente, nell'anno scolastico 1998/1999, ha aggregato le scuole di Sant'Angelo le Fratte e nell'anno scolastico 2015/2016 ha inglobato le scuole di Savoia di Lucania. L'Istituto ha una popolazione scolastica di circa 400 alunni, la sua comunità docente è costituita da circa 70 insegnanti e si avvale della collaborazione di circa 15 unità di personale ATA. L'Istituto comprende le scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado dei comuni di Satriano di Lucania, di Sant'Angelo le Fratte e di Savoia di Lucania. La realtà economica-sociale da cui provengono i nostri alunni è in genere quella della piccola e media impresa o del terzo settore. Gli orari di lavoro dei genitori o le condizioni di vita familiari, inducono a chiedere alla scuola alcuni servizi come la mensa, il tempo pieno e/o prolungato o la possibilità di partecipare ad attività come sport e teatro. In un periodo di instabilità e di crisi economica come quello attuale, la scuola viene incontro in vari modi alle difficoltà di molte famiglie, segnalando tempestivamente le opportunità di sostegno economico offerte dagli enti locali, la Regione o da altri Enti pubblici e privati, ed anche con aiuti che provengono da privati cittadini. Le trasformazioni sociali dei nostri paesi e della provincia, non sono molto diverse da quelle avvenute nel resto dell'Italia. Nonostante la velocità e la profondità del cambiamento, le trasformazioni sono avvenute sotto il segno di una certa continuità; per tale motivo si sono mantenuti alcuni valori che appartengono all'universo etico in generale: la dignità del lavoro, l'importanza della famiglia e una diffusa religiosità popolare.

Satriano di Lucania - altitudine 653 m s.l.m

Satriano di Lucania è un comune italiano di 2.409 abitanti della provincia di Potenza in Basilicata, si estende su una superficie complessiva di 33,02 kmq. Nato in epoca medievale come "Pietrafixa" in seguito il nome mutò in Pietrafesa e nel 1887, l'amministrazione comunale deliberò il cambio del toponimo in Satriano, antica città lucana i cui ruderi sono situati poco distante, per rinsaldarne i legami storici. Fu aggiunto inoltre "di Lucania", per distinguerla da comuni omonimi a seguito dell'Unità d'Italia. Il comune fa parte dei 190 borghi

autentici d'Italia per la sua ricchezza artistica e per l'essere dal 1983 la capitale dei murales. Ha dato i natali al più illustre pittore lucano del seicento: Giovanni De Gregorio. Lo sviluppo economico del paese, un tempo basato prevalentemente sull'agricoltura, attualmente è supportato da attività nel settore terziario e nell'edilizia. L'agricoltura, grazie all'invaso di irrigazione "Pietra del corvo", si è sviluppata notevolmente ed ha assunto carattere associativo e cooperativistico sostituendosi a quella prettamente a conduzione familiare, in forte abbandono dagli anni settanta e ottanta. Tra gli eventi di spicco per la crescita dell'economia del paese, vanno evidenziati il carnevale, il turismo legato ai murales, agli itinerari presso la Torre e alle festività patronali del mese di agosto di ogni anno.

Sul territorio del comune di Satriano sono presenti numerosi servizi pubblici e impianti sportivi, sebbene si tratti di un piccolo borgo:

- la piscina comunale;
- lo stadio comunale "Pasqualino Daraio", campo sportivo in erba naturale con tribuna coperta che ospita le partite di calcio delle squadre comunali;
- il "Palatorre", palazzetto dello sport che ospita partite di pallavolo, basket e calcetto;
- i laghetti artificiali situati nel verde del Bosco Ralle all'interno del Parco nazionale dell'Appennino Lucano, dove è possibile svolgere pesca sportiva;
- il maneggio comunale, costituito da un'arena di 40x60 m e una scuderia, ospita competizioni di Barrel racing, Pole Bending e Team pennin.

<http://www.comune.satriano.pz.it/>



S. Angelo le Fratte - altitudine 560 m s.l.m

Sant'Angelo le Fratte conta circa 1429 abitanti. Il suggestivo territorio collinare, fertile, ricco d'acqua e sorgenti, è coltivato a viti, olivi, patate, barbabietole, granturco, grano, pomodori. Il corso d'acqua principale è il fiume Melandro (affluente al Sele) che attraversa tutto il territorio. Lungo le sue sponde si possono ammirare alcuni antichi mulini, con ruote azionate ad acqua. Il territorio, 22,92 kmq diviso in varie contrade collegate fra loro da una ricca rete stradale. La particolarità è che esso è stato costruito sopra una frana. Il paese è situato su di una collina in posizione dominante la valle del Melandro. Originariamente si chiamava "Castrum Sancti Angeli de Fratis" e si sviluppò attorno ad un convento basiliano (300 d.C.). Vanta da sempre l'indiscusso ed attuale primato dell'artigianato tipico: costruzione e manutenzione botti, ferro battuto, lavorazione rame, arte creativa della ceramica. Dispone, inoltre, di rinomati e ricercati maestri nel campo dell'edilizia, in particolare, esperti nella lavorazione e sagomatura della pietra (famosa l'antica pietra santangiolese estratta e lavorata nel "Curone"). Dal 1971, nella grotta del Vecchio Convento basiliano, che fu abbattuto per costruire l'attuale edificio scolastico, si può ammirare un presepe in poliesteri, in esposizione permanente. Sant'Angelo è ormai noto come il paese delle cantine. Più di 100 grotte rinvenute direttamente nella roccia. Tuttora utilizzate dai cittadini laddove viene conservato vino e formaggio locale di alta qualità. Il 12-13-14-15 agosto di ogni anno ricorre l'attesa manifestazione "Festa delle Cantine".

<http://www.comunesantangelolefrattepz.it/>



Savoia di Lucania - altitudine 720 m s.l.m.

Savoia di Lucania è un paese di montagna e si estende su una superficie complessiva di 32,25 kmq. La popolazione nell'ultimo censimento del '91 risulta essere di 1154 abitanti. L'agricoltura è di tipo tradizionale in quanto a coltura unica per l'accidentalità dei terreni. Alquanto sviluppata la zootecnia. Il livello culturale, specie nelle fasce giovanili, è alquanto elevato. Sono presenti sul territorio varie istituzioni e associazioni socio - culturali. Il suo territorio è particolarmente frazionato e gran parte della popolazione è distribuita nelle numerose frazioni. Negli ex locali della Comunità montana del Melandro di corso Garibaldi, è provvisoriamente ubicata la ricca Collezione Vernotico aperta al pubblico, assieme ad una sezione dedicata all'anarchico Giovanni Passannante e ad un "Centro di documentazione salviana" (che comprende libri, riviste, documenti della storia italiana e salviana del XX secolo), dall'Agosto del 2008.

L'importante raccolta, in attesa d'essere trasferita all'interno delle stanze medievali del castello di Savoia, comprende circa quarantamila reperti datati tra il 1915 e il 1945: dall'inizio dell'avventura italiana nella vittoriosa "Grande Guerra" al termine del Secondo conflitto mondiale.

Tra i numerosi cimeli, unici del genere esposti al pubblico in Basilicata, spiccano medaglie, monete, divise, ritratti, sculture di vario tipo risalenti, in larghissima parte, al cosiddetto Ventennio fascista. La collezione, appartenuta a Vittorio Vernotico, consente ai visitatori di ammirare un pezzo importante di storia d'Italia: "un'epoca in cui i simboli hanno rappresentato anche la forma, la sostanza e le idee di una comunità nazionale".

Una sezione del museo è dedicata a Giovanni Passannante dove è possibile visionare i suoi scritti, i documenti dell'epoca in riferimento all'attentato al Re Umberto I, i documenti del processo, l'angusta cella ricostruita. In esclusiva per il Museo Salviano è stato realizzato un film documentario sulla vita di Giovanni Passannante in visione presso lo stesso museo.

<http://www.comune.savoia.pz.it/>



CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I.C. SATRIANO DI LUCANIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	PZIC81700L
Indirizzo	VIA ALDO MORO, 11 SATRIANO DI LUCANIA 85050 SATRIANO DI LUCANIA
Telefono	0975383039
Email	PZIC81700L@istruzione.it
Pec	pzic81700l@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icsatrianodilucania.edu.it

❖ SCUOLA DELL'INFANZIA-SATRIANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PZAA81701D

Indirizzo VIA ALDO MORO, 11 SATRIANO DI LUCANIA
85050 SATRIANO DI LUCANIA

❖ **SCUOLA INFANZIA-SANT'ANGELO (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice PZAA81702E

Indirizzo VIA CIMITERO, 3 SANT'ANGELO LE FRATTE 85050
SANT'ANGELO LE FRATTE

❖ **SCUOLA DELL'INFANZIA-SAVOIA (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice PZAA81703G

Indirizzo CORSO VITTORIO EMANUELE, 1 SAVOIA DI
LUCANIA 85050 SAVOIA DI LUCANIA

❖ **SCUOLA PRIMARIA-SATRIANO (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

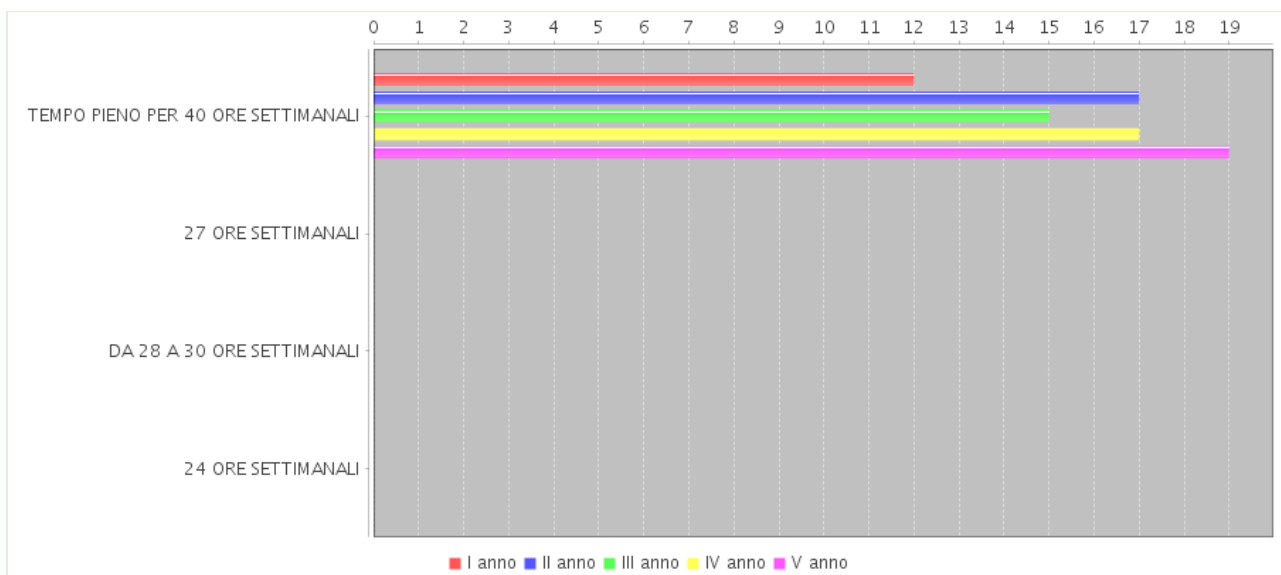
Codice PZEE81701P

Indirizzo VIA NAZIONALE, 31 SATRIANO DI LUCANIA
85050 SATRIANO DI LUCANIA

Numero Classi 5

Totale Alunni 80

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



❖ **SCUOLA PRIMARIA-SANT'ANGELO (PLESSO)**

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

PZEE81702Q

Indirizzo

VIA CIMITERO, 1 SANT'ANGELO LE FRATTE 85050
SANT'ANGELO LE FRATTE

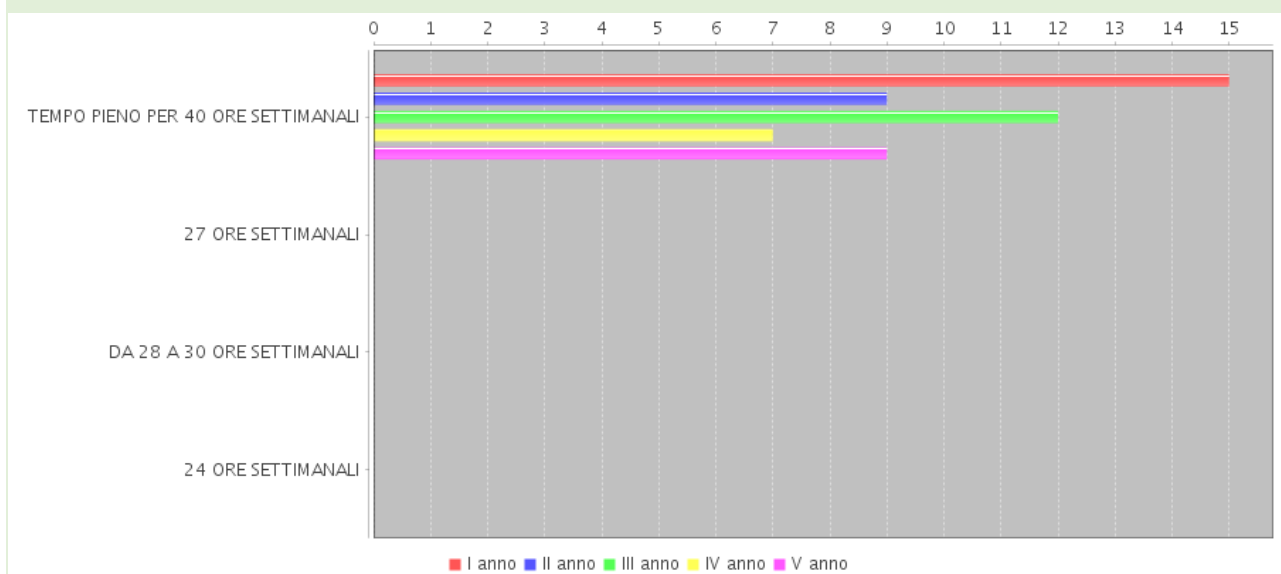
Numero Classi

5

Totale Alunni

52

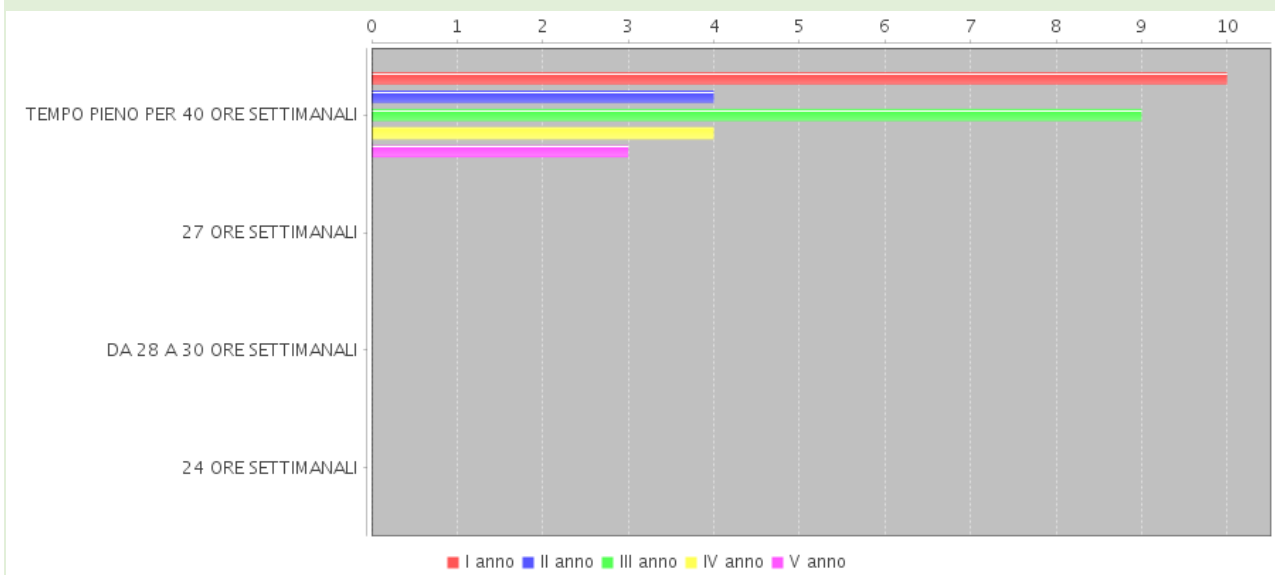
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



SCUOLA PRIMARIA-SAVOIA (PLESSO)

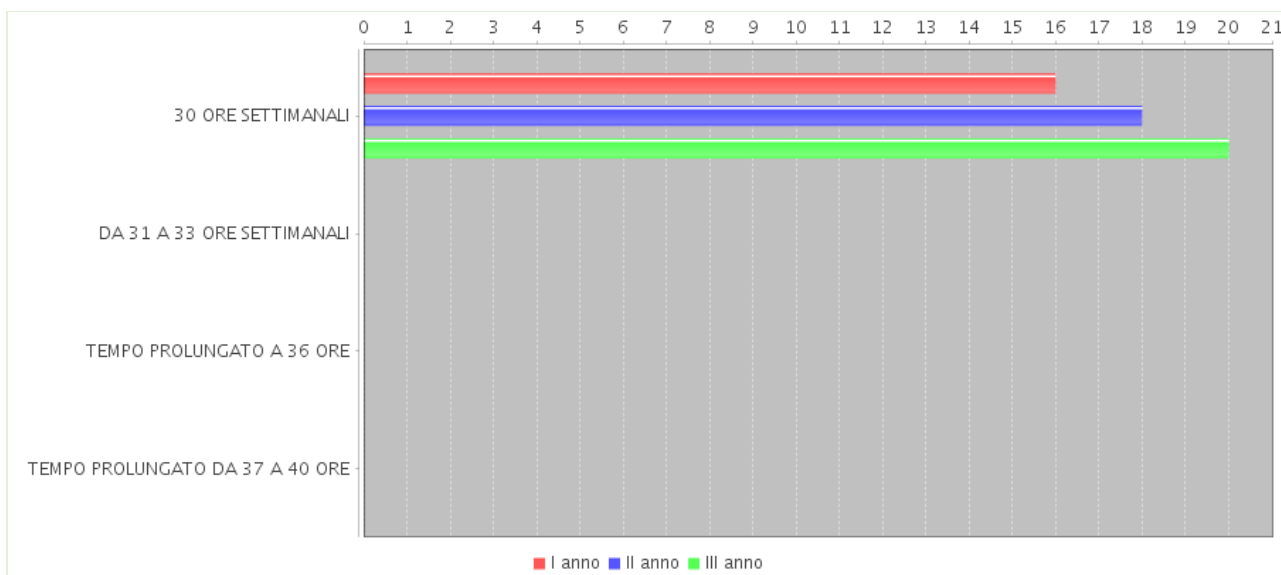
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PZEE81703R
Indirizzo	CORSO VITTORIO EMANUELE, 3 SAVOIA DI LUCANIA 85050 SAVOIA DI LUCANIA
Numero Classi	5
Totale Alunni	30

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



❖ SCUOLA SECOND. I GRADO-SATRIANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PZMM81701N
Indirizzo	VIA ALDO MORO, 11 SATRIANO DI LUCANIA 85050 SATRIANO DI LUCANIA
Numero Classi	3
Totale Alunni	54
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	



❖ **SCUOLA SEC. I GRADO-SANT'ANGELO (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

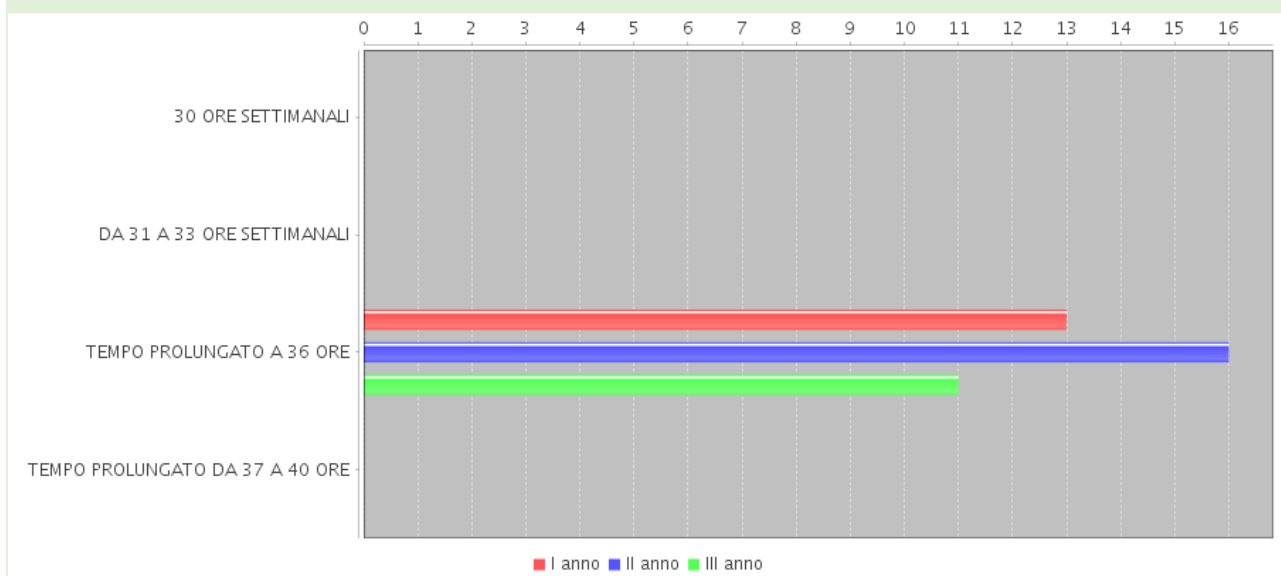
Codice PZMM81702P

Indirizzo VIA CIMITERO, 1 SANT'ANGELO LE FRATTE 85050
SANT'ANGELO LE FRATTE

Numero Classi 4

Totale Alunni 40

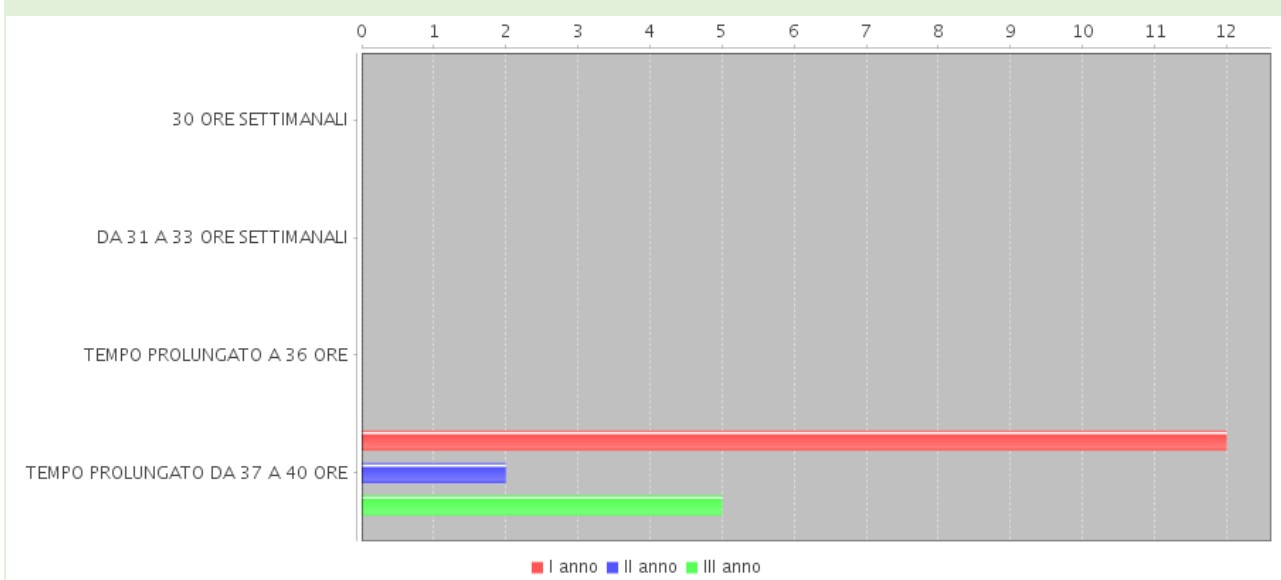
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



SCUOLA SECOND. I GRADO-SAVOIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PZMM81703Q
Indirizzo	CORSO VITTORIO EMANUELE, 3 SAVOIA DI LUCANIA 85050 SAVOIA DI LUCANIA
Numero Classi	3
Totale Alunni	19

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Informatica	1
	Atelier creativo - Opificio delle @rti	1
	Classi dotate di LIM	10
	Aule dotate di LIM	5
	Aule informatica virtuali	2

Biblioteche	Biblioteche di plesso o di classe	6
Aule	Magna	2
	Teatro	2
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	48
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	5

Approfondimento

Nel corso degli anni l'Istituto ha progettato e creato, con l'ausilio delle risorse ministeriali ed europee (bandi MIUR e PON) e con la collaborazione delle Amministrazioni Comunali, ambienti di apprendimento funzionali allo sviluppo delle competenze e alla promozione di apprendimenti significativi, al fine di garantire il successo formativo per tutti gli alunni, nessuno escluso. L'intera comunità educante dell'Istituto condivide ed attua le nuove strategie didattiche, consapevole che l'acquisizione dei saperi e la costruzione di competenze richiede un uso flessibile degli spazi, a partire dalla stessa aula scolastica, ma anche la disponibilità di luoghi attrezzati che facilitino approcci operativi alla conoscenza per le scienze, la tecnologia, le lingue comunitarie, la produzione musicale, il teatro, le attività pittoriche, la motricità; valorizzando l'esperienza concreta degli allievi al fine di rendere gli apprendimenti significativi.

L'attuazione quotidiana di interventi adeguati nei riguardi delle diversità e delle specificità, per fare in modo che non diventino disuguaglianze, favorendo l'esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere il gusto per la ricerca di nuove conoscenze, incoraggiando l'apprendimento collaborativo, ha permesso la condivisione, all'interno della comunità scolastica, di buone pratiche.

Il rinnovamento degli ambienti di apprendimento, con inevitabili ricadute positive sugli apprendimenti, ha rafforzato, all'interno della comunità scolastica dell'Istituto, la certezza che "imparare non è solo un processo individuale" ma determinante è la dimensione sociale dell'apprendimento.

La promozione della consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di "imparare ad apprendere" e la realizzazione di attività didattiche laboratoriali, per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa, ha reso l'Istituto Comprensivo di Satriano di Lucania, con tutte le sue sedi scolastiche, il motore di crescita culturale e sociale dell'intera valle del Melandro.

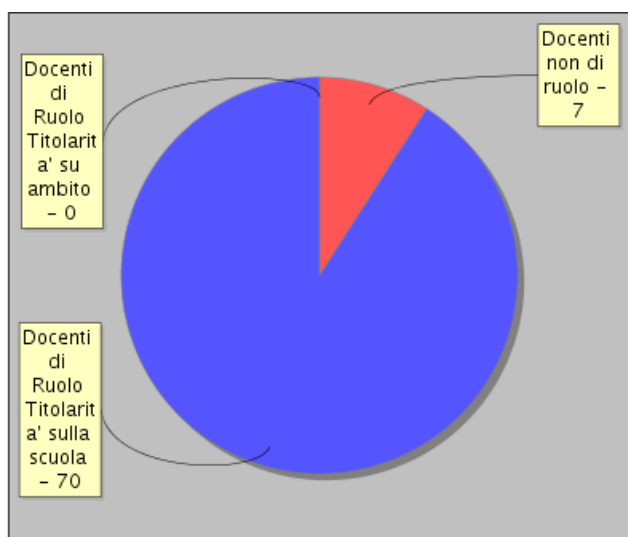
RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	54
Personale ATA	14



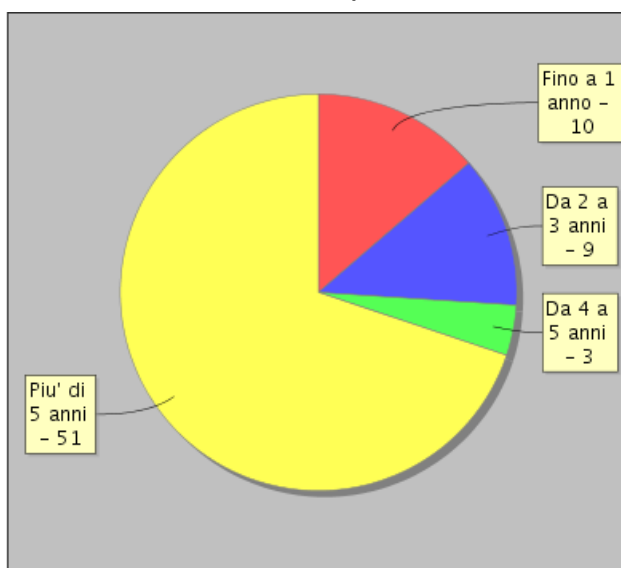
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 7
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 70
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 10
- Da 2 a 3 anni - 9
- Da 4 a 5 anni - 3
- Piu' di 5 anni - 51

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Il presente piano è il risultato delle novità introdotte nello scenario della Scuola italiana dalla Legge 107 del 2015, tiene conto della pregressa esperienza realizzata nella comunità scolastica, delle scelte operate nel tempo, delle richieste espresse dal territorio nel corso degli anni, delle risorse messe in campo a favore delle nuove generazioni, dei risultati del processo di autovalutazione d'istituto che, nel loro delineare punti di forza e debolezza dell'azione formativa realizzata, consentono di indirizzare la progettualità della scuola nella direzione di un costante e condiviso processo di miglioramento e di potenziamento del proprio intervento a favore dei bambini e delle bambine, delle ragazze e dei ragazzi appartenenti alla comunità territoriale, di cui la scuola rappresenta il centro fondamentale di formazione culturale e di sviluppo umano e civile. Tenuto conto di tutto ciò, non si può prescindere dalla natura essenziale della scuola nel nostro ordinamento e nella migliore tradizione pedagogica: quella di una comunità educante di natura pubblica. Una comunità educante che, in quanto educa, non può mai dimenticarsi di essere essa stessa "in educazione", ossia un processo storico di crescita e di sviluppo qualitativo, che riguarda tanto l'istituzione nei suoi aspetti funzionali e organizzativi, quanto gli stessi soggetti che la animano e che, con il loro agire intelligente e progettuale, la rendono efficace nel tempo e nel contesto sociale e culturale in cui opera. Una scuola pubblica, dunque, una comunità che educa e che è in educazione, al servizio non solo dei singoli cittadini e delle loro particolari esigenze, ma della intera collettività. Una comunità che chiede condivisione di orizzonti e coerenza d'impegno, responsabilità condivisa e partecipazione non solo alla scelta delle soluzioni ma alla stessa definizione dei problemi da affrontare e risolvere, il cui modello ideale è una democrazia partecipativa, verso la quale indirizzarsi con pazienza e passione, passo dopo passo, facendo debito tesoro degli inevitabili limiti ed errori. Ogni scuola, per quanto piccola e periferica, contribuisce a formare una società democratica della conoscenza, in cui la conoscenza stessa non sia per il profitto personale ma per il vantaggio, il benessere, lo sviluppo umano, la piena realizzazione dell'intera comunità. La scuola del futuro ha dinanzi una sfida



difficile e un alto compito: non basta trasmettere conoscenze, occorre comunicare cultura viva ed in contatto con l'esistenza reale di ciascuno, nella sua dimensione individuale e storico-sociale; cultura che possa, nel tempo lungo della formazione, trasformarsi in sapere e competenza personale, in autentica capacità di autonomia intelligente e critica, base di ogni cittadinanza attiva, libera e responsabile, come di una vita che sia ricerca ed apprendimento continui e quindi degna di essere vissuta. Il ridisegno organizzativo diventa lo strumento per agire in questa direzione. Il percorso formativo avrà come obiettivo principale quello di dotare le giovani menti di tutti quegli strumenti reputati essenziali alla gestione attiva del sapere. Saper amministrare le conoscenze acquisite e le competenze maturate, vuol dire per i ragazzi allenarsi a comprendere la realtà e prepararsi ad affrontare con sapienza e discernimento le questioni del vivere sociale. Gli studenti, a scuola, non devono imparare solo rudimenti del sapere disciplinare per arricchire il proprio bagaglio di conoscenze, ma devono soprattutto imparare a vivere. Questo vuol dire apprendere a pensare. Sposando in pieno la tesi del filosofo della complessità E. Morin, si comprende il richiamo alla necessità, nella nostra epoca, di formare una "testa ben fatta" che aiuti i giovani, grazie all'insegnamento ricevuto, a pensare anche in modo complesso. La scuola deve assumersi l'impegno di preparare cittadini solidali e responsabili che sappiano affrontare con coraggio, ma anche con la massima efficienza, le incertezze della vita attuale. Gli esiti scolastici dei nostri studenti devono riprodurre quelle abilità peculiarità che, oggi, servono per vivere in una società della conoscenza che si palesa sempre più in continuo e rapido mutamento. Guadagnare terreno per giungere alla padronanza delle competenze chiave, diventa l'intento preminente dell'Istituto Comprensivo di Satriano di Lucania che non ha altra scelta se non quella di migliorarsi sul versante didattico ed educativo per reggere il passo alle grandi trasformazioni in atto. Il cammino per il miglioramento deve perciò essere rapido e deciso, verso quella "Scuola che educi a vivere e a saper stare al mondo". Alla scuola spetta il compito di fornire supporti adeguati affinché ogni persona sviluppi un'identità consapevole e aperta. Pertanto il nostro Istituto focalizza la propria azione educativa sulle competenze di cittadinanza e sulla creatività.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità



Miglioramento dei risultati scolastici per la scuola primaria.

Traguardi

Elaborazione e condivisione di test d'ingresso e prove comuni in itinere (primo quadrimestre e scrutinio finale) per classi parallele. Costituzione ed operatività concreta dei dipartimenti disciplinari.

Priorità

Azzerare il numero delle insufficienze per gli allievi della scuola secondaria nello scrutinio finale.

Traguardi

Elaborazione e condivisione di test d'ingresso e prove comuni in itinere (pagellino intermedio, primo quadrimestre e scrutinio finale) per classi parallele. Costituzione ed operatività concreta dei dipartimenti disciplinari.

Priorità

Valorizzazione delle eccellenze e del merito.

Traguardi

Aumentare il numero di allievi nella fascia alta (9-10) del voto d'ingresso all'esame di stato conclusivo. Partecipazione a concorsi interni ed esterni all'istituto.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Classi seconde scuola primaria - Consolidare il percorso positivo relativo alle prove INVALSI. Ridurre le differenze di risultato tra classi parallele.

Traguardi

Uguagliare il punteggio medio regionale dei risultati INVALSI per l'italiano, Superare di 5 punti il punteggio medio regionale dei risultati INVALSI per la matematica. Ridurre a 5 punti il divario massimo del punteggio tra classi parallele prendendo come riferimento quello più alto.

Priorità

Classi quinte scuola primaria - Consolidare il percorso positivo relativo alle prove INVALSI. Ridurre le differenze di risultato tra classi parallele.

Traguardi

Superare di 10 punti il punteggio medio regionale dei risultati INVALSI per l'italiano, la matematica e per l'inglese. Ridurre a 5 punti il divario massimo del punteggio tra



classi parallele prendendo come riferimento quello più alto.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti.

Traguardi

Progettazione curricolare disciplinare d'istituto per competenze.

Priorità

Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze digitali degli alunni.

Traguardi

Integrare efficacemente la didattica multimediale nel lavoro d'aula quotidiano privilegiando l'apprendimento esperienziale e collaborativo.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

La formazione integrale della persona costituisce il fulcro attorno al quale si snoda l'azione educativa del nostro Istituto. Curare la crescita umana, etica, civile e culturale degli alunni favorisce lo sviluppo di comportamenti responsabili e partecipativi, in vista di un equilibrato inserimento nel contesto sociale e nel mondo del lavoro e dell'acquisizione di una coscienza pienamente europea. L'Istituto riconosce il diritto-dovere all'istruzione e all'educazione di tutti i ragazzi, come presupposto fondamentale dell'esercizio del diritto di cittadinanza, nel rispetto delle peculiarità del singolo individuo. In tal modo, considerando le differenze e le diversità come fonte di arricchimento, è possibile da un lato individuare e valorizzare le posizioni di eccellenza, dall'altro contrastare le situazioni di svantaggio, prestando attenzione ai bisogni formativi individuali e rispettando i tempi e gli stili di apprendimento di ognuno, in nome di auspicabili processi di integrazione ed inclusività, che prevengano e recuperino l'abbandono e la dispersione



scolastica.

Per la realizzazione del progetto formativo, il nostro Istituto individua quali prioritari gli obiettivi formativi che il legislatore, all'art.1 comma 7 della Legge 107/2015, identifica come scelte formative su cui il sistema di istruzione nazionale investe per garantire lo sviluppo sociale, culturale, economico, lavorativo dell'attuale società, puntando sulla formazione di cittadini attivi, partecipativi e competenti, perché in possesso di strumenti culturali necessari a saper essere e saper vivere nel mondo. Tali obiettivi tengono conto dell'identità che l'Istituto è venuto assumendo nel tempo, delle linee educative poste in essere nei precedenti anni scolastici, delle criticità emerse dal Rapporto di Autovalutazione e delle prospettive delineate nelle linee essenziali del Piano di Miglioramento.

Obiettivo prioritario del presente piano è quello di "affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini" (comma 1, art. 1, L. 107/2015).

La piena realizzazione del curriculum, inteso come espressione di autonomia e di flessibilità delle scuole, rappresenta il "cuore" del piano triennale dell'offerta formativa.

Il Piano è coerente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum 2012 (Nuovi Scenari), con le esigenze del contesto territoriale e con le istanze particolari dell'utenza della scuola e del territorio.



Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art. 6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 sono parte integrante del Piano.

Lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione di percorsi formativi legati all'Educazione Civica, educazione alla salute, all'ambiente, alla legalità, all'affettività a sostegno dell'assunzione di responsabilità, della solidarietà, della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri, anche attraverso strategie di cooperazione attiva tra scuola e territorio diventa obiettivo strategico e prioritario.

Fondamentale è la prevenzione e il contrasto alla dispersione scolastica, e ad ogni forma di discriminazione e di bullismo, anche informatico, con attività mirate al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni; alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.) attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio - sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore.



LA MISSION La “ragion d’essere” della nostra scuola è:	LA VISION L’aspirazione di cosa vuole fare e dove vuole andare la nostra scuola Obiettivi strategici che la nostra scuola intende perseguire per ottemperare alla MISSION sono:
ACCOGLIERE	VALORIZZARE LE DIFFERENZE FAVORENDO L’INCONTRO TRA CULTURE DIVERSE CREARE LEGAMI AUTENTICI
ORIENTARE	MIRARE ALLA GRADUALE CRESCITA COGNITIVA DELL’ALUNNO VALORIZZARE LE CAPACITA’ E LE ATTITUDINI PERSONALI
FORMARE	PROMUOVERE LO SVILUPPO DI TUTTE LE DIMENSIONI DELLA PERSONALITA’





OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- 7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 8) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



9) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

10) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

11) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

12) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ CL@SSI COLLABORATIVE

Descrizione Percorso

Sviluppo di attività e interventi di supporto didattico in orario curricolare e/o extracurricolare (recupero, consolidamento e potenziamento, valorizzazione delle eccellenze). I destinatari diretti del progetto sono tutti gli studenti della scuola primaria e secondaria di primo grado dell'intero Istituto Comprensivo. La progettualità didattica comporta l'adozione di strategie e metodologie quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

I Consigli di Classe individuano autonomamente gli studenti da avviare alle attività di recupero e/o consolidamento e quelli destinati ai percorsi di potenziamento delle eccellenze sulla base dei risultati scolastici e di altri indicatori.

Le attività di recupero e/o consolidamento sono finalizzate alla riduzione delle



carenze o difficoltà di base, rilevate in itinere o negli scrutini intermedi, che caratterizzano la preparazione degli studenti, nello specifico:

- per la Scuola Primaria si presterà particolare attenzione alle aree umanistico-letteraria e matematico-scientifica;
- per la Scuola Secondaria I Grado verranno privilegiate le discipline Italiano, Matematica e Lingua Inglese.

Gli interventi finalizzati alla promozione delle eccellenze sono costituiti da:

- partecipazione a concorsi, olimpiadi o altre gare didattiche esterne alla Scuola;
- attività di studio e moduli didattici di ricerca, approfondimento e sviluppo organizzati dagli insegnanti di singole discipline o come progetti multidisciplinari;
- sperimentazioni di metodologie didattiche innovative nello studio delle discipline curricolari.

Per la preparazione alle prove INVALSI saranno progettate attività durante l'intero anno scolastico, con un gradiente di difficoltà crescente al fine di permettere agli allievi di familiarizzare con la tipologia delle prove e permettere loro di affrontare serenamente i test ufficiali.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Rielaborazione del curriculum verticale

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Miglioramento dei risultati scolastici per la scuola primaria.

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Azzerare il numero delle insufficienze per gli allievi della scuola secondaria nello scrutinio finale.

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Valorizzazione delle eccellenze e del merito.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Classi seconde scuola primaria - Consolidare il percorso positivo relativo alle prove INVALSI. Ridurre le differenze di risultato tra classi parallele.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Classi quinte scuola primaria - Consolidare il percorso positivo relativo alle prove INVALSI. Ridurre le differenze di risultato tra classi parallele.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze digitali degli alunni.

"Obiettivo:" Implementazione di attività ed interventi didattici in orario curricolare e/o extracurricolare (recupero, consolidamento, potenziamento, valorizzazione delle eccellenze)

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Miglioramento dei risultati scolastici per la scuola primaria.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Azzerare il numero delle insufficienze per gli allievi della scuola secondaria nello scrutinio finale.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Valorizzazione delle eccellenze e del merito.



- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Classi seconde scuola primaria - Consolidare il percorso positivo relativo alle prove INVALSI. Ridurre le differenze di risultato tra classi parallele.

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Classi quinte scuola primaria - Consolidare il percorso positivo relativo alle prove INVALSI. Ridurre le differenze di risultato tra classi parallele.

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti.

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze digitali degli alunni.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Creare ambienti di apprendimento, con strumenti e metodologie didattiche, ricchi di stimoli e dinamici, che coinvolgano direttamente ed attivamente gli allievi, in modo da porli al centro del processo educativo.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Miglioramento dei risultati scolastici per la scuola primaria.

- » **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Azzerare il numero delle insufficienze per gli allievi della scuola secondaria nello scrutinio finale.

- » **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Valorizzazione delle eccellenze e del merito.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Classi seconde scuola primaria - Consolidare il percorso positivo relativo alle prove INVALSI. Ridurre le differenze di risultato tra classi parallele.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Classi quinte scuola primaria - Consolidare il percorso positivo relativo alle prove INVALSI. Ridurre le differenze di risultato tra classi parallele.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze digitali degli alunni.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Prevenzione e contrasto, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico. Potenziamento dell'inclusione scolastica.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Miglioramento dei risultati scolastici per la scuola primaria.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Azzerare il numero delle insufficienze per gli allievi della scuola secondaria nello scrutinio finale.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave

per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Rafforzare e consolidare le competenze per un orientamento responsabile e consapevole.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Azzerare il numero delle insufficienze per gli allievi della scuola secondaria nello scrutinio finale.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Valorizzazione delle eccellenze e del merito.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze digitali degli alunni.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Interventi sulla formazione dei docenti con particolare riferimento sia al curricolo che ai quadri di riferimento delle prove Invalsi

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Miglioramento dei risultati scolastici per la scuola primaria.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Azzerare il numero delle insufficienze per gli allievi della scuola secondaria nello scrutinio finale.



- » **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Valorizzazione delle eccellenze e del merito.

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Classi seconde scuola primaria - Consolidare il percorso positivo relativo alle prove INVALSI. Ridurre le differenze di risultato tra classi parallele.

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Classi quinte scuola primaria - Consolidare il percorso positivo relativo alle prove INVALSI. Ridurre le differenze di risultato tra classi parallele.

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti.

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze digitali degli alunni.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Potenziamento dell'alleanza educativa scuola-famiglie-territorio

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Miglioramento dei risultati scolastici per la scuola primaria.

- » **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Azzerare il numero delle insufficienze per gli allievi della scuola secondaria nello scrutinio finale.

- » **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Valorizzazione delle eccellenze e del merito.
- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Classi seconde scuola primaria - Consolidare il percorso positivo relativo alle prove INVALSI. Ridurre le differenze di risultato tra classi parallele.
- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Classi quinte scuola primaria - Consolidare il percorso positivo relativo alle prove INVALSI. Ridurre le differenze di risultato tra classi parallele.
- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti.
- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze digitali degli alunni.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: INTERVENTI DI RECUPERO E/O
CONSOLIDAMENTO**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti ATA Studenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
		Genitori

Responsabile

Funzione strumentale Area 3

Risultati Attesi

Promozione di percorsi formativi finalizzati al recupero e al consolidamento per il raggiungimento del successo formativo di ogni singolo/a allievo/a.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: INTERVENTI DI POTENZIAMENTO PER LA VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti ATA Studenti Genitori Consulenti esterni Associazioni

Responsabile

Funzione strumentale Area 3

Risultati Attesi

Promozione di percorsi formativi per alunni desiderosi di approfondire le conoscenze e in possesso di specifiche abilità, con l'obiettivo di rafforzare e consolidare le

competenze chiave.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: STEP BY STEP...VERSO LE PROVE INVALSI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti ATA Studenti Genitori

Responsabile

Funzione strumentale Area 3

Risultati Attesi

Stimolare negli allievi un maggior grado di fiducia in se stessi e nelle proprie potenzialità, affinché si predispongano in modo positivo e sereno ad affrontare le prove INVALSI.

❖ FORM...@ZIONE

Descrizione Percorso

" Form...@zione" è un percorso rivolto ai docenti dell'Istituto finalizzato:

- al miglioramento del processo di insegnamento da realizzarsi mediante azioni formative di carattere metodologico, didattico e valutativo per docenti dei diversi ordini scolastici;
- all'innalzamento dei livelli di apprendimento degli alunni da realizzarsi mediante una didattica per competenze.



Obiettivo strategico sarà quello di innovare i processi di insegnamento/apprendimento capaci di incidere efficacemente sulla capacità di apprendimento, favorendo lo sviluppo delle nuove metodologie didattiche, quali la didattica laboratoriale, il cooperative learning, il tutoring, al fine di rendere coinvolgente e motivante il processo di apprendimento.

Questo approccio, inizialmente formativo, deve tradursi nella rielaborazione dell'azione didattica, nel suo adeguamento metodologico, nelle strategie e nell'uso di mezzi "di esperienza" che vanno dal tradizionale libro di testo alla tecnologia digitale.

Gli insegnanti appartenenti alle aree disciplinari, suddivisi in dipartimenti, creano una "unitaria" strategia di apprendimento. Tale metodologia formativa deve avere una ricaduta formativa con azioni che coinvolgono direttamente tutti gli alunni dell'istituto.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Rielaborazione del curricolo verticale d'Istituto

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Miglioramento dei risultati scolastici per la scuola primaria.

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Azzerare il numero delle insufficienze per gli allievi della scuola secondaria nello scrutinio finale.

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Valorizzazione delle eccellenze e del merito.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Classi seconde scuola primaria - Consolidare il percorso positivo relativo alle prove INVALSI. Ridurre le differenze di risultato tra classi parallele.



- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Classi quinte scuola primaria - Consolidare il percorso positivo relativo alle prove INVALSI. Ridurre le differenze di risultato tra classi parallele.

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti.

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze digitali degli alunni.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Creare ambienti di apprendimento, con strumenti e metodologie didattiche, ricchi di stimoli e dinamici che coinvolgano direttamente ed attivamente gli allievi, in modo da porli al centro del processo educativo.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Miglioramento dei risultati scolastici per la scuola primaria.

- » **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Azzerare il numero delle insufficienze per gli allievi della scuola secondaria nello scrutinio finale.

- » **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Valorizzazione delle eccellenze e del merito.

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Classi seconde scuola primaria - Consolidare il percorso positivo relativo alle prove INVALSI. Ridurre le differenze di risultato tra classi parallele.

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Classi quinte scuola primaria - Consolidare il percorso positivo relativo alle prove INVALSI. Ridurre le differenze di risultato tra classi parallele.

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti.

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze digitali degli alunni.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Interventi sulla formazione dei docenti con particolare riferimento sia al curricolo che ai quadri di riferimento delle prove Invalsi

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Miglioramento dei risultati scolastici per la scuola primaria.

- » **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Azzerare il numero delle insufficienze per gli allievi della scuola secondaria nello scrutinio finale.

- » **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Valorizzazione delle eccellenze e del merito.

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Classi seconde scuola primaria - Consolidare il percorso positivo relativo alle prove INVALSI. Ridurre le differenze di risultato tra classi parallele.

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Classi quinte scuola primaria - Consolidare il percorso positivo relativo alle prove INVALSI. Ridurre le differenze di risultato tra classi parallele.

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti.

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze digitali degli alunni.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FEEDBACK

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti Consulenti esterni

Responsabile

Funzione strumentale Area 2

Risultati Attesi

A seguito dell'analisi dei risultati raggiunti dagli allievi (prove Invalsi anni precedenti - performance in itinere - valutazioni quadrimestrali), i docenti dei vari ambiti disciplinari rimodulano ed adeguano le strategie e le metodologie didattiche al fine di:

- migliorare le performance individuali e collettive degli allievi;
- potenziare la sinergia nel team/consiglio di classe per l'implementazione di azioni didattiche condivise.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FORMA...MENTIS

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
		Consulenti esterni
		Associazioni

Responsabile

Funzioni strumentali Area 2 e Area 4

Risultati Attesi

Promuovere percorsi formativi per docenti finalizzati ad una generale condivisione ed innovazione delle strategie e metodologie didattiche al fine di:

- innescare un clima di reciproca collaborazione fra i docenti;
- progettare percorsi finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave con inevitabili ricadute positive sull'apprendimento e le performance degli allievi.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE
❖ AREE DI INNOVAZIONE
PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Valorizzare le potenzialità e gli stili di apprendimento privilegiando modelli didattici che coinvolgano direttamente e attivamente gli allievi. In particolare, l'adozione di modalità che prevedano di poter lavorare su classi aperte e gruppi di livello potrebbe essere un efficace strumento per l'attuazione di una didattica individualizzata e personalizzata; si pensi alle esperienze, già ampiamente

sperimentate, di recupero e/o potenziamento in orario curriculare e/o extracurriculare; basate anche su modalità peer-to-peer (gruppi di lavoro con tutoraggio "interno" esercitato dagli studenti stessi); alla didattica fondata sull'apprendimento cooperativo e collaborativo; alla didattica laboratoriale; alle metodologie di problem solving e ricerca, discussione guidata, gioco di ruolo, riflessione meta cognitiva su processi e strategie, tutoring, realizzazione di progetti, transfer di conoscenze e abilità e compiti di realtà.

Preferire modalità e criteri di valutazione formativa e orientativa, evitando il ricorso al voto numerico nella fase di apprendimento di un nuovo compito e adottando il giudizio orientativo che confermi aspetti positivi della prova e indichi, contestualmente, aspetti da rivedere con esercizi mirati.

Privilegiare mediatori aggiuntivi al codice verbale per supportare le azioni di insegnamento (presentazione dell'obiettivo, richiamo e accertamento dei prerequisiti di conoscenza e abilità necessari per il nuovo apprendimento, presentazione del compito di apprendimento, esercitazioni di verifica, valutazione formativa) e le attività di apprendimento (ricerca, produzione di mappe, schemi, progetti, documenti e prodotti multimediali, presentazioni ...).

CONTENUTI E CURRICOLI

1. Promuovere un tipo di scuola che sappia fare fronte, soprattutto con la normalità della buona didattica quotidiana, alle sfide educative.
2. Partecipare ai giovani la cultura del progetto cioè l'etica della prospettiva e della fiducia nel futuro.
3. Costruire senso e motivazione all'interno della scuola.

Tramite l'insegnamento di conoscenze ed abilità disciplinari e trasversali si intende perseguire:

- lo sviluppo armonico della persona in tutte le sue dimensioni;
- la capacità d'agire in maniera matura e responsabile;
- l'integrazione critica nella società contemporanea;
- l'educazione alla civile convivenza;



- la maturazione della propria identità e la crescita interiore;
- lo sviluppo della conoscenza di sé, delle proprie attitudini e vocazioni, nonché di un progetto di vita personale, anche mediante percorsi formativi facoltativi, offerti ai ragazzi per il migliore sviluppo possibile delle loro capacità, fino ai livelli dell'eccellenza.

Si persegue inoltre l'intento di:

- radicare conoscenze e abilità disciplinari e trasversali sulle effettive capacità di ciascun ragazzo, utilizzando le modalità più motivanti e ricche di senso, motivazione e bisogno di significato sono, infatti, condizioni fondamentali di qualsiasi apprendimento;
- prevenire i disagi dei preadolescenti intervenendo prima che si trasformino in malesseri conclamati, disadattamenti, abbandoni, coinvolgendo le famiglie e offrendo disponibilità umana all'ascolto e al dialogo, oltre a stili di vita positivi;
- favorire il massimo sviluppo di ciascuno e di tutti, indipendentemente dal sesso, dalla razza, dalla lingua, dalla religione, dalle opinioni politiche e dalle condizioni personali e sociali (art.3 della Costituzione);
- considerare in maniera adeguata l'importanza delle relazioni educative interpersonali che si sviluppano nei gruppi, nella classe e nella scuola, e ciò soprattutto in presenza di ragazzi in situazione di handicap;
- avere attenzione alla persona, valorizzando senza omologare.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Curare l'allestimento di ambienti di apprendimento, con strumenti e metodologie didattiche, ricchi di stimoli e dinamici, che coinvolgano direttamente e attivamente gli allievi. Gli ambienti fisici e la loro organizzazione (setting d'aula, materiali, esposizioni di lavori prodotti dagli alunni, mappe concettuali, presentazioni, cartelloni, raccolte, angoli attrezzati) sono significativi della vita della classe e dei processi attivi che in essa si realizzano.



PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Altri progetti

E-twinning

Progetti PON

Erasmus plus

Creazione atelier creativo

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
SCUOLA DELL'INFANZIA-SATTRIANO	PZAA81701D
SCUOLA INFANZIA-SANT'ANGELO	PZAA81702E
SCUOLA DELL'INFANZIA-SAVOIA	PZAA81703G

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
 - riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
 - ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
 - manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
 - condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
 - ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e

morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
SCUOLA PRIMARIA-SATRIANO	PZEE81701P
SCUOLA PRIMARIA-SANT'ANGELO	PZEE81702Q
SCUOLA PRIMARIA-SAVOIA	PZEE81703R

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme

ad altri.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
SCUOLA SECOND. I GRADO-SATRIANO	PZMM81701N
SCUOLA SEC. I GRADO-SANT'ANGELO	PZMM81702P
SCUOLA SECOND. I GRADO-SAVOIA	PZMM81703Q

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

SCUOLA DELL'INFANZIA-SATRIANO PZAA81701D

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

SCUOLA INFANZIA-SANT'ANGELO PZAA81702E

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA-SAVOIA PZAA81703G

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA-SATRIANO PZEE81701P

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA-SANT'ANGELO PZEE81702Q

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA-SAVOIA PZEE81703R
SCUOLA PRIMARIA
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECOND. I GRADO-SATRIANO PZMM81701N
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SEC. I GRADO-SANT'ANGELO PZMM81702P
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECOND. I GRADO-SAVOIA PZMM81703Q
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

EDUCAZIONE CIVICA

RIFERIMENTI NORMATIVI

LEGGE 20 agosto 2019, n. 92 *"Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'Educazione Civica"*

D. M. n. 35 del 22/06/2020: *"Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica", ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n.92"*

DISPOSIZIONI GENERALI

L'educazione civica è stata implementata nel curricolo verticale quale disciplina a sé stante, conservando altresì le sue peculiarità trasversali, le specificità delle aree affidate in maniera puntuale ai docenti delle varie materie o ambiti, così come previsto dalla normativa vigente e deliberato nel Collegio del 15/09/2020. Il gruppo di ricerca sul curricolo delegato ad elaborare la struttura e entro la quale esplicitare i contenuti disciplinari da sviluppare in verticale ha posto particolare attenzione alle potenzialità che tale insegnamento ha anche nel trasmettere e far acquisire comportamenti corretti alla luce dei protocolli per la prevenzione e il contenimento del SARS-CoV-2.

PRINCÌPI EX ART. 1 LEGGE 92/2019

1. L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.
2. L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.

Ex Art. 3 LEGGE 92/2019

Vengono assunte a riferimento le seguenti tematiche:

- a) Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;
- b) Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;

- c) Educazione alla cittadinanza digitale, secondo le disposizioni dell'articolo 5;
- d) Elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;
- e) Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
- f) Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
- g) Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
- h) Formazione di base in materia di protezione civile.

Nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica sono altresì promosse l'educazione stradale, l'educazione alla salute e al benessere, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva. Tutte le azioni sono finalizzate ad alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura.

L'obiettivo di questo nuovo insegnamento

L'obiettivo è fare in modo che "le ragazze e i ragazzi, fin da piccoli, possano imparare principi come il rispetto dell'altro e dell'ambiente che li circonda, utilizzino linguaggi e comportamenti appropriati quando sono sui social media o navigano in rete. Il testo delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione Civica ci ricorda che l'avvio di questo nuovo e innovativo anno scolastico è non solo il momento del ritorno in classe, ma anche l'inizio di un nuovo cammino per portare la scuola nel futuro, rendendola più moderna, sostenibile, ancora più inclusiva.

Finalità educative

La costruzione di una cittadinanza globale, ha la finalità di fornire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento di ciascuno. L'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" è stato introdotto nell'Ordinamento scolastico di ogni ordine e grado con il DL 137/08, convertito in Legge 169/08 ed è stato associato all'area storico-geografica. Le stesse Indicazioni nazionali del 2012 riservano una particolare attenzione a "Cittadinanza e Costituzione", richiamando la necessità di introdurre la conoscenza della Carta Costituzionale, in particolare la prima parte e gli articoli riguardanti l'organizzazione dello Stato. Questi aspetti di conoscenza della Costituzione, delle forme di organizzazione politica e amministrativa, delle organizzazioni sociali ed economiche, dei diritti e dei doveri dei cittadini, come ribadito nelle nuove Indicazioni, "possono essere certamente affidati al docente di storia e comprese nel settore di curricolo che riguarda tale disciplina. Tuttavia, le ultime Indicazioni richiamano con decisione l'aspetto trasversale dell'insegnamento anche negli obiettivi **dell'Agenda 2030** per lo sviluppo sostenibile "un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità" sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU caratterizzata da **17 Obiettivi** per lo Sviluppo.

La scuola è direttamente coinvolta con l'obiettivo n. 4 "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti", nel documento si sottolinea che l'istruzione può, comunque, fare molto per tutti gli obiettivi enunciati nell'Agenda, "fornendo competenze culturali, metodologiche, sociali per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale e per dotare i giovani cittadini di strumenti per agire nella società del

futuro in modo da migliorarne gli assetti. Pertanto i docenti sono chiamati non a insegnare cose diverse e straordinarie, ma a selezionare le informazioni essenziali che devono divenire conoscenze durevoli, a predisporre percorsi e ambienti di apprendimento affinché le conoscenze alimentino abilità e competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali per nutrire la cittadinanza attiva". Tre gli assi attorno a cui ruoterà l'educazione civica: lo studio della Costituzione, lo sviluppo sostenibile, la cittadinanza digitale.

La Costituzione

Studentesse e studenti approfondiranno lo studio della nostra Carta costituzionale e delle principali leggi nazionali e internazionali. L'obiettivo sarà quello di fornire loro gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri, di formare cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità.

Lo sviluppo sostenibile

Alunne e alunni saranno formati su educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, tenendo conto degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU. Rientreranno in questo asse anche l'educazione alla salute, la tutela dei beni comuni, principi di protezione civile. La sostenibilità entrerà, così, negli obiettivi di apprendimento.

Cittadinanza digitale

A studentesse e studenti saranno dati gli strumenti per utilizzare consapevolmente e responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali. In un'ottica di sviluppo del pensiero critico, sensibilizzazione rispetto ai possibili rischi connessi all'uso dei social media e alla navigazione in Rete, contrasto del linguaggio dell'odio.

L'insegnamento dell'Educazione Civica sarà di **33 ore annuale**, nella scuola

Primaria e Secondaria del 1° ciclo; tutti i docenti del team o del consiglio di classe ne cureranno l'attuazione nel corso dell'anno scolastico. In ogni classe il **docente coordinatore** avrà il compito di acquisire gli elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica e **di formulare la proposta di voto espresso con giudizio descrittivo (Scuola Primaria) o in decimi (Scuola Secondaria di Primo Grado), nel primo e nel secondo quadrimestre.** I docenti della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado hanno concordato che la distribuzione oraria delle 33 ore previste dalla normativa, sarà attuata nel corso dell'intero anno scolastico e coinvolgerà tutte le discipline. La distribuzione delle ore di insegnamento, i traguardi di competenze, le abilità e conoscenze relative a ciascuna disciplina curricolare per l'insegnamento, in maniera trasversale, dell'Educazione Civica, sono esplicitate nell'Uda di Istituto **"Conosci te stesso"** che ciascun ordine di scuola realizzerà nell'ambito della progettazione annuale. I traguardi formativi da raggiungere al termine del 1° ciclo di istruzione sono riportati nel curriculum verticale dell'Istituto alla specifica voce Educazione Civica a cui si rimanda per la lettura integrale.

Nella scuola dell'infanzia, si dovrà prevedere, attraverso il gioco e le attività educative e didattiche, la sensibilizzazione delle bambine e dei bambini a concetti di base come la conoscenza e il rispetto delle differenze proprie e altrui, la consapevolezza delle affinità, il concetto di salute e di benessere.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I.C. SATRIANO DI LUCANIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

"Abitare il mondo da protagonista e non da spettatore" La finalità della nostra mission è

quella di realizzare, attraverso una progettazione efficace, attività didattiche e formative per ogni alunna/o, in collaborazione con le famiglie e il territorio nell'ottica dello sviluppo e potenziamento della persona nella sua complessità, diversità e ricchezza. Il sistema organizzativo del nostro Istituto, nel facilitare e agevolare l'integrazione di tutte le aree di decisionalità, supporta i docenti nella ricerca di una progettazione e pianificazione integrata e unitaria del percorso didattico-formativo con la finalità di sviluppare, per ogni alunna/o competenze, comportamenti e atteggiamenti coerenti ai principi cardine della centralità della persona e dell'educazione alla cittadinanza. La nostra scuola si impegna a vivere e operare come comunità educativa e professionale per formare cittadini italiani competenti e responsabili e al tempo stesso cittadini dell'Europa e del mondo. Centralità della persona. L'oggetto dell'educazione non è dare all'allievo una quantità sempre maggiore di conoscenze, ma costruire una sorta di polarità dell'anima che l'orienti in un senso definito, non solamente durante l'infanzia, ma per tutta la vita " E.Morin" Finalità Le finalità della nostra scuola, anche secondo le Indicazioni del curricolo, sono le seguenti: - offrire occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base; - far sì che gli studenti acquisiscano gli strumenti di pensiero necessari per apprendere a selezionare le informazioni; - promuovere negli studenti la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola nella scelta degli itinerari personali; - favorire l'autonomia di pensiero degli studenti.

ALLEGATO:
CENTRALITÀ.PDF

❖ **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione riferite all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica. L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente. È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile. Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo. Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa

riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria. Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio. È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro. È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti. Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo. Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare. È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione. È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze L'alunno, al termine della Scuola dell'Infanzia: - Sperimenta i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente. - Sviluppa i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità che sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile. - Acquisisce la consapevolezza della propria identità come parte integrante del contesto naturale circostante comprendendo il concetto di interdipendenza tra uomo ed ambiente e sviluppando un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. - Attua comportamenti rispettosi dell'ambiente. Sa classificare i rifiuti per macrocategorie, sviluppandone l'attività di riciclaggio. - Padroneggia le prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spaziotemporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie.

L'alunno, al termine della Scuola Primaria: - Comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente. - Si avvia a comprendere che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile. - Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce alcuni sistemi e organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani. Conosce alcuni principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana. - Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. - Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria. - Sa riconoscere le fonti energetiche, comincia a sviluppare un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio. - È in grado di distinguere alcuni device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro. - Comincia a comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni

corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti. - Comprende il concetto di identità digitale e la distingue da quella reale. - Conosce alcune regole relative alla privacy e comprende la necessità di applicarle per tutelare sé stesso e il bene collettivo. - È in grado di esprimersi attraverso diversi sistemi di comunicazione. - Conosce alcuni rischi della rete e le strategie per evitarli. L'alunno, al termine del primo ciclo: - Comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente. - È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile. - Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo. - Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. - Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria. - Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio. - È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro. - È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti. - Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo. - Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare. - È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione. - È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il nostro curriculum intende promuovere e consolidare le competenze basilari irrinunciabili, nella consapevolezza che il percorso formativo dei bambini e degli adolescenti proseguirà in tutte le fasi successive della vita. In tal modo la scuola fornisce le chiavi per apprendere ad apprendere, per costruire e trasformare le mappe dei saperi in coerenza con le regole sociali e la rapida evoluzione delle conoscenze.

DIPARTIMENTI I Dipartimenti disciplinari sono organismi collegiali che possono essere considerati delle articolazioni funzionali del Collegio dei Docenti e sono formati dai

docenti che appartengono alla stessa disciplina o area disciplinare. I docenti, all'interno dei Dipartimenti disciplinari, hanno il compito di prendere decisioni comuni sulla didattica della disciplina o dell'area disciplinare stabilendo anche eventuali collegamenti e attività interdisciplinari. I Dipartimenti hanno, quindi, l'importante funzione di supporto alla didattica e alla progettazione e hanno il compito di favorire un maggiore raccordo tra i vari ambiti disciplinari e facilitare la realizzazione di una progettazione basata sulla didattica per competenze, con la finalità di attuare la valutazione degli apprendimenti in termini di conoscenze, abilità e competenze. L'istituzione del Dipartimento è prevista dal D. L.vo n.297/1994 Testo unico, che all'art. 7 recita: "Il collegio dei docenti si articola in dipartimenti disciplinari e interdisciplinari e in organi di programmazione didattico-educativa e di valutazione degli alunni". In sede di Dipartimento disciplinare, i docenti sono chiamati a: - concordare scelte comuni inerenti la progettazione didattico-disciplinare; - stabilire standard minimi di apprendimento, declinati in termini di conoscenze, abilità e competenze; - definire i contenuti imprescindibili delle discipline, coerentemente con le Indicazioni Nazionali; - individuare le linee comuni dei piani di lavoro individuali. Sempre in sede di Dipartimento i docenti possono, eventualmente, programmare le attività di formazione e di aggiornamento in servizio, comunicare ai colleghi le iniziative che vengono proposte dagli enti esterni e associazioni e programmare le attività extracurricolari e le varie uscite didattiche funzionali all'area disciplinare interessata. La Metodologia E' ormai convinzione consolidata che, nell'insegnamento, non si possa parlare di un metodo capace di imporsi come 'il' metodo migliore; gli insegnanti hanno a disposizione una molteplicità di metodi didattici, che vanno intesi un po' come gli 'attrezzi' del proprio repertorio professionale, tra i quali scegliere, a seconda non solo dei propri convincimenti didattici, ma anche delle condizioni di contesto, del tipo di obiettivi che intende perseguire... La varietà dei metodi di insegnamento viene spesso riportata a tentativi di classificazione, che forniscono un repertorio organizzato entro il quale operare le proprie scelte. La nostra scuola privilegiando l'apprendimento significativo, che consente all'alunno di fare propri i nuovi contenuti di apprendimento attraverso un personale lavoro cognitivo nella rielaborazione dei nuovi dati e nella ristrutturazione della propria 'matrice cognitiva', cioè dei propri schemi o concetti consolidati, frutto di apprendimenti precedenti, mette in pratica i seguenti metodi: Apprendimento cooperativo (Cooperative learning) E' un metodo di apprendimento costituito dalla cooperazione fra gli alunni, ciascuno dei quali mette a disposizione del gruppo il suo sapere e le sue competenze. Ciascun alunno accresce la propria autostima, si responsabilizza imparando a cooperare per il conseguimento di un obiettivo comune. Brainstorming Significa letteralmente "tempesta di cervelli". Dato un

problema da affrontare, ogni alunno, entro prefissati limiti di tempo, è libero di esprimere la propria idea senza che l'insegnante esprima giudizi sulle idee emerse. Alla fine tutte le idee sono raccolte ed opportunamente analizzate per giungere alla soluzione del problema. Circle Time Letteralmente significa "tempo del cerchio". E' considerato una delle metodologie più efficaci nell'educazione socio-affettiva. Gli alunni si dispongono in cerchio con l'insegnante che ha il ruolo di sollecitare e coordinare la discussione nel porre domande o nel fornire risposte. Il circle time facilita e sviluppa la comunicazione circolare, favorisce la conoscenza di sé, promuove la libera e attiva espressione delle idee, delle opinioni ed infine crea un clima di serenità e di condivisione. Problem solving Potremmo dire è "l'arte di risolvere i problemi". I problemi che ci poniamo di fronte alle cose sono ciò che costituisce il nostro modo di conoscerle. Rifuggendo dall'idea di un mondo "ordinato", approdiamo all'idea di un mondo "ordinabile" a partire dai problemi che esso suscita, più che dalle certezze che in esso dovremmo limitarci a "verificare". Il metodo Feuerstein (imparare ad imparare) e la didattica metacognitiva Il metodo Feuerstein si fonda sulla convinzione che ogni individuo è modificabile e può potenziare i propri processi cognitivi, attivando risorse ancora latenti. Questo percorso è reso possibile dalla presenza di un 'mediatore' che facilita il processo dell'imparare ad imparare. (Insegnante - Facilitatore) Si fonda su tre concetti fondamentali: - la concezione olistica dell'individuo, visto nella sua integrità; - la teoria della modificabilità cognitiva strutturale, ovvero la convinzione che in ogni età e situazione l'individuo sia modificabile sul piano cognitivo, che in ogni individuo sia presente una disponibilità ad attivare risorse ancora latenti; - l'esperienza di apprendimento mediato, ovvero il tipo di relazione attraverso cui la modificabilità può essere indotta. Il metodo fornisce strumenti che migliorano la capacità di apprendere, attraverso una metodologia attiva volta a creare un ambiente favorevole all'insegnamento-apprendimento, all'autostima e alla riprogettazione di sé; centrato sull'ascolto, sull'attenzione ai saperi individuali e ai diversi stili cognitivi, privilegia la riflessione sui processi mentali, piuttosto che la trasmissione di contenuti. I punti nodali attraverso cui si svolge la lezione sono: verbalizzazione, riflessione, condivisione, pensiero analogico. L'alunno riesce gradualmente a riflettere sulle proprie conoscenze e sui meccanismi messi in atto durante l'apprendimento (meta cognizione). Ricerca-azione E' un metodo per costruire la conoscenza partendo da un problema. La caratteristica della R/A sta nel fatto che sia gli insegnanti che gli alunni sono in ricerca. Il sapere nasce dalla ricerca, non c'è prima un sapere e poi una sua applicazione, ma si agisce, si riflette sull'azione e si formalizza.

ALLEGATO:

CURRICOLOVERTICALE 2020.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'Istituto Comprensivo di Satriano: - Accoglie creando un clima di serenità favorevole ad ogni bambino e allo sviluppo di buone relazioni fra il soggetti del processo educativo; -Educa all'eguaglianza, alla solidarietà e alla diversità come fonte di arricchimento reciproco mediante la pratica quotidiana e la costruzione di specifici progetti; - Forma promuovendo l'armonico sviluppo psicofisico dell'alunno per favorire la progressiva costruzione di un proprio progetto di vita; - Sviluppa le potenzialità, le risorse personali e gli interessi dell'alunno favorendone le capacità logiche, espressive e creative anche mediante l'utilizzo di strumenti flessibili; - Favorisce l'acquisizione di un metodo di studio e di buone conoscenze di base anche mediante l'utilizzo delle tecnologie multimediali e di progetti interdisciplinari; - Propone e condivide le proprie finalità educative in collaborazione con le famiglie e le agenzie del territorio; - E' aperto al territorio di cui valorizza le risorse sociali, culturali, economiche ed ambientali; - Promuove la crescita della qualità del servizio e della creatività professionale dei docenti.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

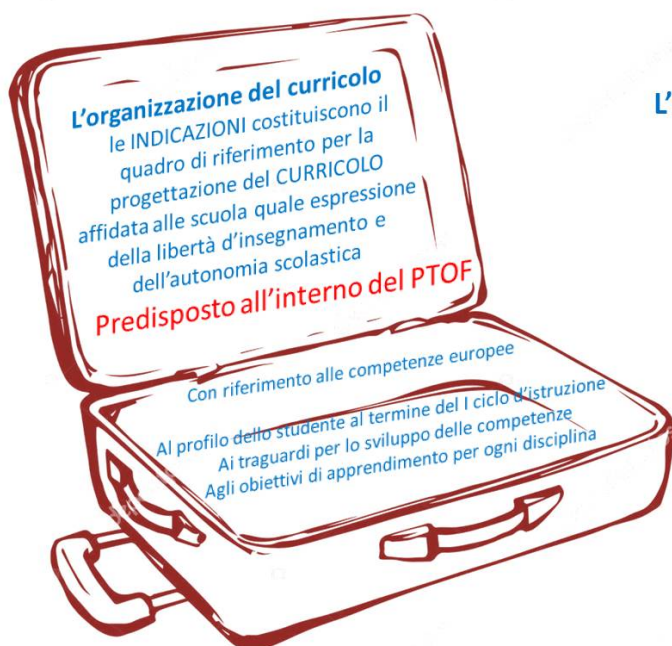
Le competenze europee rappresentano il terreno da cui partire per focalizzare le rubriche valutative trasversali attraverso la declinazione delle dimensioni attinenti alle Competenze e delle progressioni dei livelli secondo il grado di scolarità coerentemente con l'impianto progettuale d'Istituto. In linea con il quadro delle competenze – chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione europea la commissione predisposta alla redazione del curricolo, ha elaborato una progettazione educativo didattica per nuclei tematici trasversali riferiti a sviluppo di competenze nei vari ambiti, stabilendo percorso, conoscenze/abilità e competenze in uscita.

ALLEGATO:

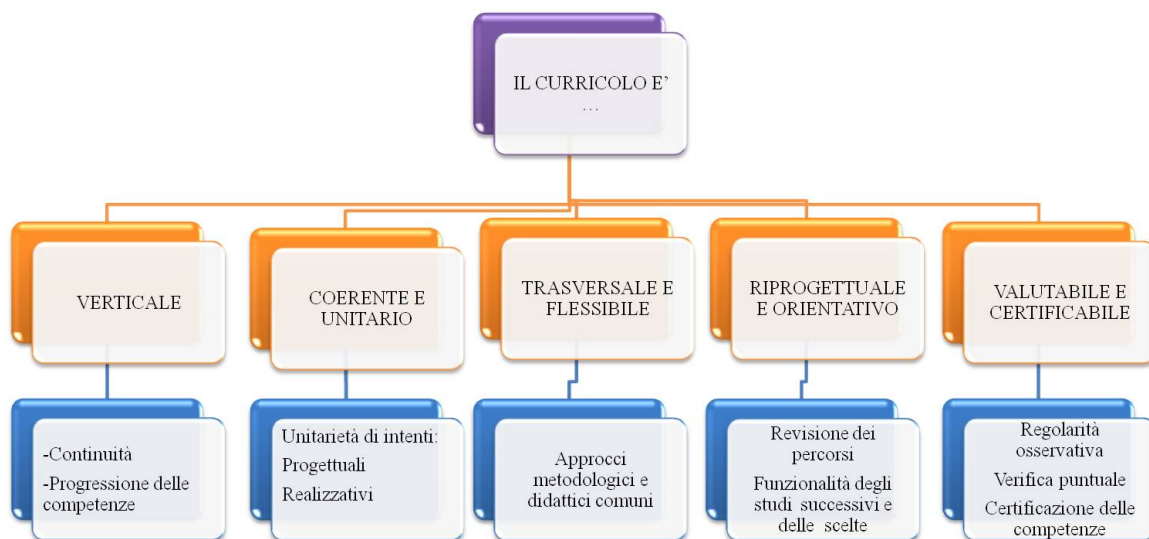
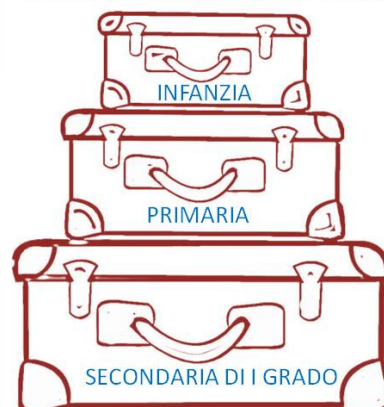
TABELLA CURRICOLO 2020.PDF

Approfondimento

Schema curricolo



Verticale
L'itinerario scolastico dai 3 ai 14 anni
PROGRESSIVO E CONTINUO



IL nostro curricolo intende promuovere e consolidare le competenze basilari irrinunciabili, nella consapevolezza che il percorso formativo dei bambini e degli adolescenti proseguirà in tutte le fasi successive della vita. In tal modo la scuola fornisce le chiavi per apprendere ad apprendere, per costruire e trasformare le mappe dei saperi in coerenza con le regole sociali e la rapida evoluzione delle conoscenze.



Macroaree progetti di ampliamento dell'offerta formativa



INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ CITTADINO EUROPEO - ERASMUS PLUS

Erasmus+ è il Programma dell'UE nei settori dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport. I settori dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport possono fornire un prezioso contributo per aiutare ad affrontare i cambiamenti socio-economici, ovvero le sfide chiave di cui l'Europa si sta già occupando e che la attendono nel prossimo decennio e per sostenere l'attuazione dell'Agenda politica

europea per la crescita, l'occupazione, l'equità e l'inclusione sociale. Il Programma Erasmus+ è concepito per sostenere gli sforzi dei paesi aderenti al Programma volti a utilizzare in maniera efficiente il talento e il capitale sociale in una prospettiva di apprendimento permanente mettendo in relazione il sostegno all'apprendimento formale, non formale e informale nei settori dell'istruzione, della formazione e della gioventù. Il Programma rafforza inoltre le opportunità per la cooperazione e la mobilità con i paesi partner, in particolare nei settori dell'istruzione superiore e della gioventù. Il Programma sostiene le azioni, la cooperazione e gli strumenti coerenti con gli obiettivi della strategia Europa 2020 e le sue iniziative faro, come Youth on the Move (Gioventù in movimento) e l'Agenda per nuove competenze e per l'occupazione. Il Programma contribuisce altresì a raggiungere gli obiettivi stabiliti dal quadro strategico per la cooperazione europea nei settori dell'istruzione e della formazione e dalla strategia europea per la gioventù attraverso il Metodo del coordinamento aperto. L'Istituto Comprensivo di Satriano ha realizzato un progetto Erasmus Plus azione KA2 per il biennio 2016/2018. Il progetto "Greetings from TOMORROW" è stato un autentico motore di crescita per l'intera comunità scolastica e civile. Il confronto con i partner del progetto provenienti dalla Francia, dalla Finlandia, dalla Romania e dalla Bulgaria e l'ottima capacità di accoglienza e di programmazione hanno stimolato la motivazione e l'impegno di tutti gli attori. L'esperienza vissuta ha rafforzato l'idea che l'Europa unita è per tutti e in particolare per le nuove generazioni fonte di opportunità di crescita culturale e umana. Gli studenti coinvolti, accompagnati dal Dirigente Scolastico e dai docenti, hanno viaggiato in altri Paesi d'Europa; ambienti diversi, con diversi costumi e tradizioni, con mentalità diverse, con significative disparità economiche. Gli insegnanti, attraverso lo scambio di informazioni, direttamente o attraverso strumenti di comunicazione moderni, si sono confrontati ed hanno appreso nuove metodologie e diverse strategie di insegnamento. La visita di scuole europee ha dato la possibilità di riflettere su alcuni processi "secolarizzati" nella scuola italiana; primo fra tutti la necessità di potenziare le fasi di listening, reading e comprehension nello studio della lingua inglese, allo scopo di fornire gli strumenti necessari per rendere la comunicazione con i partner più fluida e funzionale. I nostri allievi hanno sperimentato che impari a comunicare in una lingua straniera quando sei di fronte ad un compito concreto, quando hai la necessità reale di interagire. Sono state effettuate 32 mobilità, 6 in più delle 26 stabilite da progetto, senza costi aggiuntivi. Gli alunni che hanno partecipato alle attività previste nel progetto sono stati selezionati in base al merito, il criterio adottato ha trovato larga condivisione anche tra i genitori e gli stessi alunni. Alla luce dell'esperienza vissuta, l'Istituto

Comprensivo è pronto per la realizzazione di un secondo progetto Erasmus plus per il biennio 2019/2021. Il nuovo progetto "Fiers d'être européens" coinvolge oltre all'Italia, la Francia, il Portogallo, la Germania, la Polonia e la Lettonia.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il Programma Erasmus+ contribuisce al conseguimento: - degli obiettivi della strategia Europa 2020, compreso l'obiettivo principale in materia di istruzione; - degli obiettivi del quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione ("ET2020 "), compresi i corrispondenti parametri di riferimento; - dello sviluppo sostenibile dei paesi partner nel settore dell'istruzione superiore; - degli obiettivi generali del quadro rinnovato di cooperazione europea in materia di gioventù (2010-2018); - dell'obiettivo dello sviluppo della dimensione europea dello sport, in particolare lo sport di base, conformemente al piano di lavoro dell'Unione per lo sport; - della promozione dei valori europei a norma dell'articolo 2 del trattato sull'Unione europea Un obiettivo comune di questi strumenti è assicurare che le abilità e le qualifiche possano essere riconosciute e comprese più facilmente, all'interno e all'esterno dei confini nazionali, in tutti i sottosistemi dell'istruzione e della formazione nonché sul mercato del lavoro, indipendentemente dal fatto che siano state acquisite attraverso i settori dell'istruzione e della formazione formale ovvero altre esperienze di apprendimento (ad esempio l'esperienza lavorativa, il volontariato, l'apprendimento online). Gli strumenti devono altresì assicurare anche che le politiche per l'istruzione, la formazione e la gioventù contribuiscano ulteriormente al raggiungimento degli obiettivi di Europa 2020 riguardanti la crescita intelligente, sostenibile e inclusiva e i gli obiettivi principali ad essa collegati nel campo dell'educazione e dell'occupazione attraverso una migliore integrazione del mercato del lavoro e una maggiore CONSAPEVOLEZZA DI ABITARE L'EUROPA.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Disegno
Fotografico
Informatica
Lingue
Multimediale
Musica
Atelier creativo - Opificio delle @rti

❖ **Biblioteche:**

Classica
Informatizzata
Biblioteche di plesso o di classe

❖ **Aule:**

Concerti
Magna
Proiezioni
Teatro
Aula generica

❖ **Strutture sportive:**

Campo Basket-Pallavolo all'aperto
Palestra

❖ **PROGETTI PON-FSE - FESR - MIUR - REGIONALI**

L'acronimo PON sta a indicare un progetto di innovazione e miglioramento del sistema dell'istruzione, attraverso dei fondi aggiuntivi europei. Cos'è il PON? È il Programma Operativo Nazionale del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, in cui sono contenute tutte le priorità strategiche del settore scolastico, pensato per le scuole dell'infanzia e quelle del I e del II ciclo di istruzione di tutto il territorio nazionale. Ha una durata settennale, nel nostro caso 2014-2020 e ha come titolo "Per la Scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento". L'Istituto aderisce agli avvisi pubblici rivolti alle istituzioni scolastiche proposti da vari enti. Di seguito sono riportati i progetti realizzati, da realizzare e/o candidati: • FSE - PON "Per la Scuola-Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014- 2020. Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni scolastiche statali per la realizzazione, l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN. Progetto già realizzato. • FSE - PON "Per la Scuola-Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014- 2020. Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni scolastiche statali per la realizzazione di ambienti digitali. Progetto già realizzato. • Bando MIUR "Atelier creativi". Creazione dell'"Opificio

delle @rti". Progetto già realizzato. • FSE - PON "Per la Scuola-Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014- 2020. Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni scolastiche statali per il potenziamento delle competenze di base in chiave innovativa, a supporto dell'offerta formativa. Progetto già realizzato. • Bando MIUR "Piano Triennale delle Arti". Progetto già realizzato. • Progetto Agenda Digitale - Scuola digitale" PO FESR BASILICATA 2014-2020 – Asse VIII - Azione 10.10.8.1 "Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l'apprendimento delle competenze chiave". Progetto già realizzato. • Bando MIUR per la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi #PNSD – AZIONE #7. Progetto candidato al finanziamento.

Obiettivi formativi e competenze attese

I progetti perseguono diversi obiettivi specifici: Istruzione: per investire nelle competenze e nell'apprendimento permanente; Infrastrutture per l'istruzione: per potenziare le infrastrutture scolastiche e le attrezzature tecnologiche; Capacità istituzionale e amministrativa: per il rafforzamento della capacità istituzionale e la promozione dell'efficienza della Pubblica Amministrazione (E-Government, Open data e Trasparenza, Sistema Nazionale di Valutazione, Formazione Dirigenti e Funzionari); Assistenza tecnica: per migliorare l'attuazione del Programma attraverso un'ottimale gestione dei Fondi (Servizi di supporto all'attuazione, Valutazione del programma, Disseminazione, Pubblicità e informazione).

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Multimediale

Atelier creativo - Opificio delle @rti

❖ **Biblioteche:**

Informatizzata

Biblioteche di plesso o di classe

❖ **Aule:**

Magna

Proiezioni

Teatro

Aula generica

❖ **Strutture sportive:**

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

❖ **CULTURAL...MENTE**

La macroarea "Cultural...Mente" comprende tutte le attività didattiche, curricolari ed extracurricolari, basate sui principi ispiratori dell'attività educativa della nostra scuola, ovvero la promozione di una cultura inclusiva e solidale che contribuisca alla coesione sociale, dando ampio spazio alla formazione del cittadino, all'accettazione e al rispetto dell'altro, all'assunzione di responsabilità nei confronti delle proprie azioni e alla capacità di impegnarsi per il bene comune. L'impegno per il raggiungimento degli obiettivi descritti coinvolge l'intera comunità scolastica. In sintonia con il dinamismo della società odierna, contrassegnata dalla complessità delle istituzioni, dalla varietà delle visioni del mondo in dialogo, a volte conflittuale tra loro, la Scuola propone dei percorsi formativi, unitari nelle loro finalità e variegati nelle modalità di attuazione degli obiettivi che intende perseguire. La scuola diviene "comunità" che con il suo ampio sistema di valori, accoglie, orienta, ascolta e sostiene alla crescita personale e favorisce il successo formativo a tutti.

Obiettivi formativi e competenze attese

• Favorire l'accoglienza e/o l'inclusione di ciascun alunno; • Favorire il successo formativo di tutti gli alunni, nessuno escluso; • Rispettare l'originalità e la diversità di ciascuno; • istituire relazioni umane che facilitino, all'interno della scuola, il processo di insegnamento apprendimento; • dare la possibilità a ciascun alunno, senza discriminazioni, di apprendere al meglio; • potenziare e recuperare l'impegno nello studio per migliorare il successo scolastico e formativo; • prevenire la dispersione scolastica; • creare ambienti in cui il "contatto sociale", tra pari, maturi nel singolo la capacità di interagire in contesti e situazioni differenti.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Disegno

Fotografico

Informatica

Lingue

Multimediale

Musica

Scienze

Atelier creativo - Opificio delle @rti

 ❖ **Biblioteche:**

Classica

Informatizzata

Biblioteche di plesso o di classe

 ❖ **Aule:**

Concerti

Magna

Proiezioni

Teatro

Aula generica

 ❖ **Strutture sportive:**

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

 ❖ **LA BUONA EDUC...@ZIONE**

La macroarea "La Buona Educ ... @zione" nasce come esigenza del nostro Istituto che già da tempo progetta in prospettiva ed in coerenza con le competenze chiave di cittadinanza. L'aspetto educativo mira alla formazione della persona attraverso azioni che ricadono nella gestione quotidiana della vita. L'alunno/cittadino sarà in grado di

abitare il mondo avendo maturato la consapevolezza delle proprie possibilità ma anche dei propri limiti. La scelta educativa della nostra scuola predilige da sempre la formazione dell'alunno attraverso diverse azioni educative che mirano e incidono sullo sviluppo psico-fisico dell'alunno. Per realizzare il proprio progetto di vita ogni alunno deve acquisire i valori fondamentali per la formazione di una coscienza civile, attraverso un percorso graduale volto a considerare, a conoscere ed analizzare questioni attuali legate alle problematiche sociali del nostro tempo. Attraverso la didattica esperienziale, compito di realtà e autobiografia descrittiva, l'alunno "impara ad imparare" rispettando l'ambiente quale bene comune; adottando un sano stile di vita ed un corretto modello comportamentale; rispettando le norme e le regole della legalità nonché la sicurezza come assunzione di responsabilità di scelte e azioni; valorizzando la capacità emotiva interpersonale. La collaborazione con enti, istituzioni, forze dell'ordine e associazioni costituirà un punto di forza e creerà opportunità per gli studenti di incontrare persone che abbiano un ruolo attivo e quotidiano nella difesa dei valori costituzionali in grado di rappresentare, con il loro percorso e la loro testimonianza, esempi di impegno civile. Una palestra di "vita", quindi, in cui i ragazzi possano sperimentare, collaborare e imparare a essere cittadini liberi e soggetti responsabili del proprio futuro, ma anche di quello della società tutta.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Favorire l'acquisizione di norme di un corretto comportamento sociale;
- Essere sensibili in relazione ai problemi dell'ambiente e del territorio;
- Essere consapevoli dei bisogni e dei diritti/doveri propri e altrui;
- Educare ad un corretto e sano sviluppo psico-fisico;
- Favorire l'acquisizione dell'autonomia, dell'autostima, della capacità di collaborazione;
- Acquisire comportamenti di cittadinanza attiva, di sensibilità, salvaguardia e tutela verso l'ambiente, attraverso interventi concreti e organizzati;
- Capacità di vivere serenamente il risultato del proprio impegno, senza esaltazione in caso di vittoria, senza umiliazioni in caso di sconfitta, quindi capacità di vivere il piacere del gioco;
- Sentirsi portatori di valori condivisi per un corretto ed adeguato stile di vita, individuale e sociale;
- Sviluppare una coscienza alimentare che aiuti l'alunno ad essere sempre più consapevole ed autonomo nelle scelte riguardanti benessere e salute;
- Educare a comportamenti sostenibili verso se stessi, gli altri e l'ambiente.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:**
 - Con collegamento ad Internet
 - Disegno
 - Fotografico
 - Informatica
 - Lingue
 - Multimediale
 - Musica
 - Atelier creativo - Opificio delle @rti

- ❖ **Biblioteche:**
 - Classica
 - Informatizzata
 - Biblioteche di plesso o di classe

- ❖ **Aule:**
 - Concerti
 - Magna
 - Proiezioni
 - Teatro
 - Aula generica

- ❖ **Strutture sportive:**
 - Palestra

❖ CREA...ATTIVITÀ

La macroarea "Crea...Attività" si inserisce in un percorso di innovazione didattica intrapreso da tempo dal nostro Istituto Comprensivo che coinvolge l'intera comunità scolastica dai bambini della scuola dell'infanzia ai ragazzi della scuola secondaria di primo grado. L'idea verte su un nuovo sistema di scuola che ridefinisce il concetto di classe e di ambiente di apprendimento, e offre, attraverso un programma di educazione alle arti, nuove modalità di interazione che favoriscono le diverse forme del pensare, dell'agire, del comunicare. Il senso del progetto scaturisce dal riconoscimento dell'alto valore educativo di cui è portatrice l'espressione artistica e

L'affascinante mistero dell'atto creativo che l'accompagna. La società contemporanea richiede personalità multidimensionali, flessibili, creative, capaci di relazioni umane e di intelligenza "emotiva". L'esperienza artistica fornisce un valido ambiente formativo in questa direzione e "Crea...Attività" può creare uno "spazio magico", un contesto di "armonie" dove gli allievi possono esprimersi, conoscersi e recuperare individualità e identità. L'esperienza, inoltre, permette di accrescere il senso di appartenenza a una comunità che si riconosce nei suoi luoghi simbolo e nella tradizione musicale locale. Si tratta di stimolare nei ragazzi la creatività e lo spirito d'iniziativa per aiutarli a vedere con occhi diversi il territorio con il suo patrimonio culturale, e imparare, così, a viverlo con nuovi valori di bene comune e risorsa da conservare, sostenere e valorizzare. Si ritiene, infatti, che lo sviluppo del benessere della nostra piccola comunità territoriale può alimentarsi attraverso la promozione di una cultura di partecipazione e collaborazione delle nuove generazioni. Fare i cittadini è il modo migliore di esserlo. In tale contesto, l'Istituto Comprensivo di Satriano che si qualifica in ambito espressivo, per il corso di studi ad indirizzo musicale e per le diverse iniziative di promozione artistica, amplia ancor più la propria proposta formativa e si pone come scuola delle "arti" che favorisce talenti, abilità e passioni, ma soprattutto valori umani di cittadinanza attiva e responsabile. La realizzazione dell'atelier creativo "Opificio delle @rti", uno spazio pensato e creato per l'intera comunità scolastica, ha fornito un ulteriore impulso per la progettazione e la realizzazione di attività didattiche coerenti con gli obiettivi prefissati.

Obiettivi formativi e competenze attese

Favorire lo sviluppo armonico della personalità degli alunni attraverso esperienze emotivamente e culturalmente significative, basate sull'esperienza artistica in generale; Favorire il pieno sviluppo delle potenzialità, spesso sommerse, di cui tutti gli alunni sono portatori; Educare alla percezione dell'armonia: la musica e il teatro come linguaggi; Rinforzare l'identità culturale del territorio di appartenenza; Facilitare la comunicazione mediante canali diversi (verbale e non verbale); Potenziare lo sviluppo della personalità, attraverso lo sviluppo dei suoi aspetti creativi e relazionali; Sperimentare linguaggi espressivi diversi: gestualità, immagine, musica, canto, danza e parola; Costruire e mettere in scena spettacoli originali; Accostare alla varietà dei beni culturali, con particolare riferimento a quelli presenti nell'ambiente, e in particolare al patrimonio musicale e teatrale; Potenziare e favorire lo spirito di gruppo, la cooperazione, la gestione dei ruoli; Motivare i ragazzi a essere protagonisti del proprio futuro; Contribuire a sviluppare risorse umane qualificate; Sviluppare competenze utili a gestire e integrare le molteplici opportunità offerte dalle tecnologie digitali; Portare il

mondo dei giovani, il loro entusiasmo e le loro idee in contesti sociali.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Disegno

Fotografico

Informatica

Lingue

Multimediale

Musica

Atelier creativo - Opificio delle @rti

❖ **Biblioteche:**

Classica

Informatizzata

Biblioteche di plesso o di classe

❖ **Aule:**

Concerti

Magna

Proiezioni

Teatro

Aula generica

❖ **Strutture sportive:**

Palestra

❖ **DIGITAL...MENTE - PNSD**

Il nostro Istituto aderisce al Piano Nazionale Scuola Digitale, concepito nell'ambito dell'azione del Governo denominata "La Buona Scuola" per ammodernare e ristrutturare il sistema scuola in Italia. Il Piano parte da un'idea rinnovata di scuola, intesa come spazio aperto per l'apprendimento, non unicamente luogo fisico, e come

piattaforma che metta gli studenti nelle condizioni di sviluppare le competenze per la vita. In questo contesto, le tecnologie diventano abilitanti, quotidiane, ordinarie, al servizio dell'attività scolastica, in primis le attività orientate alla formazione e all'apprendimento, ma anche l'amministrazione e tutti gli ambienti della scuola: classi, ambienti comuni, spazi laboratoriali, spazi individuali e spazi informali, con ricadute estese al territorio. Le azioni previste si articolano nei cinque ambiti fondamentali: strumenti, competenze, contenuti, formazione, misure di accompagnamento. Il nostro Istituto promuove la formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze cognitive e sociali degli alunni. Come previsto dal PNSD è stato individuato e nominato l'animatore digitale che coordina la diffusione dell'innovazione e le attività del Piano attraverso la progettualità nei seguenti ambiti (cfr. Azione #28 del PNSD): -Formazione interna per stimolare la formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, attraverso l'organizzazione e la coordinazione di laboratori formativi favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative. -Coinvolgimento della comunità scolastica per favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. - Creazione di soluzioni innovative per individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Obiettivi formativi e competenze attese

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
- adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati;
- formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale;
- formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nell'amministrazione;
- potenziamento delle infrastrutture di rete;
- valorizzazione delle migliori esperienze nazionali;
- definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Disegno

Fotografico

Informatica

Lingue

Multimediale

Musica

Atelier creativo - Opificio delle @rti

 ❖ **Biblioteche:**

Informatizzata

Biblioteche di plesso o di classe

 ❖ **Aule:**

Concerti

Magna

Proiezioni

Teatro

Aula generica

 ❖ **Strutture sportive:**

Palestra

 ❖ **CLIL...LIAMOCI**

La metodologia CLIL (acronimo di Content and Language Integrated Learning, apprendimento integrato di contenuti disciplinari in lingua straniera veicolare) è una metodologia che offre agli allievi una occasione di potenziamento della conoscenza di argomenti specifici delle discipline coinvolte o di percorsi interdisciplinari perseguendo, nel contempo, l'obiettivo di familiarizzare con la seconda lingua (L2), nella fattispecie la lingua inglese. Infatti, gli studenti vivono una "immersione linguistica" nella L2 che punta alla costruzione di abilità comunicative e competenze

linguistiche nelle lingue comunitarie. Tutto coerentemente con la recente raccomandazione UE del 22 Maggio 2018 - riguardante le competenze chiave per l'apprendimento permanente - che sottolinea la necessità, fra le altre cose, di aumentare il livello delle competenze linguistiche sia nelle lingue ufficiali che nelle altre lingue. Le attività previste nella macroarea "Clil...liamoci" sono destinate a tutti gli allievi dell'Istituto Comprensivo di Satriano di Lucania. Le strategie ed i contenuti da adottare assumeranno peculiarità differenti in funzione dell'ordine di scuola interessato:

- ludico/giocosi per favorire il primo approccio – spontaneo e naturale - alla lingua inglese dei bimbi della scuola dell'infanzia;
- disciplinari/interdisciplinari, caratterizzati da difficoltà crescenti passando dalla scuola primaria alla secondaria di I grado. In ogni caso, per ottenere un risultato soddisfacente, le attività dovranno essere pensate in modo da facilitare l'insegnamento e motivare l'apprendimento negli allievi tramite:

- la creazione di un ambiente di apprendimento attivo ed interattivo, stimolante, divertente ove il docente si manifesta cooperativo e supporta costantemente il discente;
- l'adozione di modalità di lavoro cooperative learning e task-based;
- la presentazione dei contenuti con riferimenti concreti e contestualizzati;
- l'uso di materiale didattico accattivante compresi supporti e tecnologie multimediali (Internet, piattaforme, software, ecc.) che facilitino l'accesso alle risorse e ai servizi, così come agli scambi ed alle collaborazioni. Saranno coinvolti docenti disciplinari e docenti di lingua o con competenze linguistiche adeguate che collaboreranno nella organizzazione e nello svolgimento delle attività progettate.

Obiettivi formativi e competenze attese

Le attività progettate si propongono essenzialmente di stimolare negli studenti l'interesse, la curiosità e la sensibilità verso le tematiche oggetto di studio/gioco rinforzando, nel contempo, lo sviluppo della competenza linguistico-comunicativa tramite la creazione di un contesto autentico d'uso della lingua inglese (contestualizzazione dell'attività CLIL). Accanto agli obiettivi specifici della disciplina oggetto del CLIL vi sono altrettanto importanti obiettivi linguistici:

- conoscere e utilizzare in modo adeguato il lessico specifico;
- chiedere e dare semplici informazioni sugli argomenti trattati ;
- verbalizzare schemi e immagini;
- leggere e comprendere testi per ricavare informazioni specifiche relative al contenuto di studio;
- rispondere a domande, completare frasi, mappe, diagrammi o tabelle sugli argomenti trattati ed obiettivi cognitivi/trasversali;
- rafforzare le capacità logiche per operare ipotesi e deduzioni;
- identificare, discriminare e descrivere;
- esporre un'opinione ed argomentarla;
- rielaborare i contenuti in forme diverse (sintesi, mappe concettuali);
- osservare e confrontare dati e/o informazioni. Tutte le attività previste nella

macroarea saranno orientate al raggiungimento delle seguenti competenze chiave europee: -competenza multi linguistica (ad es. spendibilità della L2 nella vita quotidiana e lavorativa; mobilità nell'istruzione e nel lavoro; ecc.); -competenza digitale (ad es. utilizzo consapevole delle tecnologie multimediali e di Internet per acquisire informazioni, accedere a servizi e risorse, stabilire collaborazioni, ecc.); - competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare (ad es. essere cooperativi, aperti a lavorare in team, dotati di un approccio multiculturale e multidisciplinare del sapere, autonomi e flessibili nell'apprendimento e nella costruzione della propria conoscenza; ecc.).

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Disegno

Lingue

Multimediale

❖ **Biblioteche:**

Biblioteche di plesso o di classe

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **Strutture sportive:**

Palestra

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Destinatari:

l'intera comunità scolastica.

Risultati attesi:

con la collaborazione delle amministrazioni comunali l'obiettivo prefissato consiste nel potenziamento della connettività già presente al fine di implementare l'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica quotidiana.

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Destinatari:

l'intera comunità scolastica.

Risultati attesi:

Potenziare ed implementare le tecnologie esistenti.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Destinatari:

allievi della scuola primaria.

Risultati attesi:

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

Rendere il coding parte integrante della progettazione didattica curricolare per tutte le classi.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

- Un animatore digitale in ogni scuola

Destinatari:

l'intera comunità scolastica.

ACCOMPAGNAMENTO

Risultati attesi:

potenziamento e valorizzazione del ruolo dell'animatore digitale come facilitatore/mediatore/propulsore delle azioni del PNSD all'interno dell'istituto.

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Destinatari:

l'intera comunità educante.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Risultati attesi:

implementare le attività di formazione relative all'innovazione didattica rendendole sistematiche e periodiche all'interno del piano di formazione del corpo docente.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

SCUOLA DELL'INFANZIA-SATRIANO - PZAA81701D

SCUOLA INFANZIA-SANT'ANGELO - PZAA81702E

SCUOLA DELL'INFANZIA-SAVOIA - PZAA81703G

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione avviene in modo spontaneo e continuo, come normale approccio conoscitivo con gli alunni e come acquisizione di informazioni sugli esiti della propria azione didattica.

Gli strumenti di valutazione fanno riferimento soprattutto all'osservazione sistematica dei comportamenti e alla documentazione delle esperienze. I docenti annotano periodicamente le loro osservazioni sul gruppo e su ogni singolo bambino e informano i genitori negli incontri scuola-famiglia, nei Consigli di Intersezione, tramite colloqui individuali. È prevista l'elaborazione di una scheda di osservazione al termine del triennio.

Nella scuola dell'Infanzia, la funzione della valutazione, tuttavia, è solo pedagogica e orientativa.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

SCUOLA SECOND. I GRADO-SATRIANO - PZMM81701N

SCUOLA SEC. I GRADO-SANT'ANGELO - PZMM81702P

SCUOLA SECOND. I GRADO-SAVOIA - PZMM81703Q

Criteria di valutazione comuni:

La valutazione ha una funzione formativa fondamentale: è parte integrante della professionalità del docente, si configura come strumento insostituibile di costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento e apprendimento ed è lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo

miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico.

Il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 recante "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i) della legge 13 luglio 2015, n.107" ha apportato modifiche alle modalità di valutazione degli apprendimenti per le alunne e gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado, di svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e di rilascio della certificazione delle competenze. Con i decreti ministeriali n. 741 e n. 742 del 3 ottobre 2017, sono stati disciplinati in modo organico l'esame di Stato del primo ciclo e le operazioni ad esso connesse, definiti i nuovi modelli di certificazione delle competenze e la modalità di rilascio.

La verifica e la valutazione sono atti imprescindibili della prassi didattica, presenti in tutti i momenti del percorso curricolare; hanno lo scopo, infatti, di monitorare l'intero processo in relazione agli apprendimenti degli studenti ed all'efficacia dell'azione educativo-didattica; offrono altresì la possibilità di "riorientare" la progettazione didattica.

Ai sensi dell'articolo 1 del decreto legislativo n. 62/2017, la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti viene espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di Educazione Civica, con voto in decimi riportato nel documento di valutazione e viene effettuata collegialmente dai docenti del consiglio di classe. Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal dirigente scolastico o da suo delegato.

Per tutte le alunne e tutti gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado la valutazione finale è integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

Gli apprendimenti non sono più considerati come fenomeni isolati ma come il risultato dei molti fattori legati al processo e al contesto formativo (l'azione didattica, le caratteristiche della comunità scolastica ecc.) e diventano indicatori importanti per verificare l'efficacia di funzionamento generale del sistema. La valutazione assume diverse funzioni in rapporto alla sua collocazione nel

processo educativo:

- la valutazione iniziale, che mette in evidenza le positività, le risorse, le potenzialità e i bisogni dell'alunno, permette di calibrare le linee progettuali in relazione ai bisogni formativi emersi; tiene conto degli esiti delle prove d'ingresso e delle osservazioni sistematiche, configurandosi come attività di diagnosi e cura.

- la valutazione formativa, che avviene in itinere, ha funzione regolativa, in quanto consente di adattare gli interventi alle singole situazioni didattiche e di attivare eventuali strategie di rinforzo;

- la valutazione sommativa definisce i livelli di apprendimento raggiunti dagli alunni nelle varie discipline dopo un periodo di lavoro quadrimestrale o annuale. Sia nella fase iniziale, sia nella fase intermedia e finale, si valuterà l'alunno non solo per quello che è riuscito ad apprendere, ma soprattutto per quello che è riuscito a diventare, cioè per il grado di maturità umana e culturale raggiunto. Nella Scuola Secondaria di Primo Grado il livello di raggiungimento degli obiettivi e delle competenze acquisite è indicato dai voti espressi nel documento di valutazione dell'alunno.

Nel giudizio globale, inoltre, verrà data notizia:

- delle modalità di apprendimento, ovvero delle caratteristiche del processo di acquisizione delle conoscenze (metodo di lavoro, stile cognitivo, prontezza, ecc);
- degli aspetti che rientrano nell'area non cognitiva: interesse, impegno, applicazione, attenzione, autonomia, percezione di sé, modalità di relazionarsi con gli altri, maturità generale, elementi del carattere, disponibilità e attitudini ecc.;
- dei progressi ottenuti rispetto alla situazione iniziale, di quelli attesi, nonché delle potenzialità da sviluppare.

Nella Scuola Secondaria di 1° grado la valutazione degli apprendimenti è proposta dal Docente della disciplina e in sede di Consiglio diviene patrimonio dell'intero Consiglio di Classe. Viene espressa attraverso un voto numerico, che tendenzialmente va dal cinque al dieci.

Particolare attenzione è posta nella valutazione degli alunni con bisogni educativi speciali, nel dettaglio:

- per gli alunni diversamente abili si applica, come previsto dalla normativa, il confronto tra la situazione di partenza e quella di arrivo, tenendo conto di quanto descritto nella documentazione specifica (PEI) predisposta dal team di Classe o Consiglio di Classe, sia per la valutazione e la verifica degli apprendimenti al termine di ogni anno scolastico sia per quelle effettuate in sede

di esame conclusivo del primo ciclo, tenendo conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni;

- per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo del primo ciclo, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tal fine, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove d'esame, sono adottati gli strumenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei descritti nel Piano Didattico Personalizzato predisposto dal team di Classe o dal Consiglio di Classe;

- per gli alunni con BES non supportati da alcuna certificazione, la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e non fa riferimento né a standard qualitativi né quantitativi. E' finalizzata a mettere in evidenza e a registrare i progressi dell'alunno rispetto alla situazione di partenza, tenendo conto di obiettivi minimi personalizzati da raggiungere, descritti nei Piani Didattici Personalizzati predisposti dal team di Classe o dal Consiglio di Classe.

Nella formulazione dei criteri per l'attribuzione dei voti numerici per le valutazioni quadrimestrali e nel caso dei pagellini intermedi, il Collegio dei Docenti ha deliberato che non si contemplano voti inferiori a 5 perché nell'ottica di una valutazione formativa e in considerazione dell'età evolutiva degli alunni, s'intende promuovere il più possibile l'autostima e la fiducia in sé degli allievi.

I colloqui con le famiglie si svolgono bimestralmente, senza escludere incontri personalizzati per la gestione di situazioni particolari; il confronto con le famiglie sulla valutazione sommativa avviene con cadenza quadrimestrale. In aggiunta al confronto sulla valutazione quadrimestrale, sono previsti incontri sulla valutazione intermedia nei periodi di dicembre e di aprile.

La tabella per la valutazione degli apprendimenti e del comportamento, approvata dal Collegio Docenti, è riportata in calce al presente documento.

ALLEGATI: tab. val. unica.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa, per tutto il primo ciclo, collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto di corresponsabilità e i regolamenti approvati dall'istituzione scolastica.

La Scuola, oltre che all'istruzione e all'educazione degli alunni, è impegnata in un

costante processo di formazione che aiuti l'alunno a diventare un cittadino rispettoso delle regole che disciplinano i rapporti di convivenza civile in una comunità.

Il giudizio sintetico di comportamento ha la funzione di registrare e valutare l'atteggiamento e il comportamento dell'allievo durante la vita scolastica e di guidarlo verso un ripensamento di eventuali comportamenti negativi. Parametri di valutazione del comportamento degli alunni in ambito scolastico sono:

- frequenza e puntualità;
- interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
- rispetto dei doveri scolastici;
- collaborazione con i compagni e i docenti;
- rispetto delle persone e dell'ambiente scolastico;

con riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza (vedere i punti 1.1, 2.4 e 2.5 della Tabella per la Valutazione).

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Ai fini della validità dell'anno scolastico per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe. (art. 5 comma 1 D. Lgs. 62/2017).

Il monte ore annuale delle lezioni, calcolato sulla base dell'orario complessivo di tutte le discipline, è articolato come segue in base alle diverse tipologie di tempo scolastico:

Tempo scuola: TN 30 ore - Monte ore annuale: 990 ore - $\frac{3}{4}$ di frequenza in ore: 743 ore - $\frac{1}{4}$ di assenza in ore: 247 ore

Tempo scuola: TP 36 ore - Monte ore annuale: 1188 ore - $\frac{3}{4}$ di frequenza in ore: 891 ore - $\frac{1}{4}$ di assenza in ore: 297 ore

Tempo scuola: TP 37 ore - Monte ore annuale: 1221 ore - $\frac{3}{4}$ di frequenza in ore: 916 ore - $\frac{1}{4}$ di assenza in ore: 305 ore

In riferimento all'art. 5 comma 2 del D. Lgs. 62/2017, ai fini della validità dell'anno scolastico e per la valutazione degli alunni, le motivate deroghe in casi

eccezionali, sono deliberate dal collegio dei docenti a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa. L'impossibilità di accedere alla valutazione comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo. Tali circostanze sono oggetto di preliminare accertamento da parte del consiglio di classe e debitamente verbalizzate.

Per le alunne e gli alunni per i quali viene accertata, in sede di scrutinio finale, la non validità dell'anno scolastico, il consiglio di classe non procede alla valutazione degli apprendimenti disponendo la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo. Tali circostanze sono oggetto di preliminare accertamento da parte del consiglio di classe e debitamente verbalizzate.

L'articolo 6 del decreto legislativo n. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola secondaria di primo grado. L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998.

Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvederà a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiverà specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza. Il voto espresso nella deliberazione di non

ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

La valutazione finale, intesa come ammissione/non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato conclusivo del I ciclo d'istruzione, è compito dell'intero Consiglio di Classe. I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni.

I docenti di strumento musicale, IRC e dell'ora alternativa partecipano alla valutazione solo per gli alunni che si sono avvalsi del loro insegnamento. L'approccio corrente che caratterizza le scelte dei docenti e delle scuole tende a considerare il percorso di tutto il primo ciclo di istruzione come un continuum che consente il rispetto dei tempi di ogni singolo studente e l'attenzione ai processi di crescita. Il ruolo del consiglio di classe è decisivo perché l'accertamento del livello di preparazione e il giudizio di ammissione all'anno successivo siano coerenti.

I voti e i giudizi relativi alle singole discipline concorrono a ricostruire l'itinerario formativo di ogni singolo studente: entrano nella valutazione il riferimento alle tappe già percorse e a quelle attese; vengono considerati i progressi compiuti e le potenzialità da sviluppare.

Tuttavia la valutazione non può nascondere o sottovalutare quelle carenze gravi che pregiudicano la prosecuzione lineare del percorso. Ogni studente deve disporre di una formazione appropriata anche per una processuale assunzione di responsabilità rispetto al proprio progetto di progressione negli studi.

Criteri di ammissione

Il Consiglio di classe, dopo aver considerato ogni elemento ritenuto utile per la valutazione complessiva dello studente, assegnerà i voti, tenendo conto dei criteri espressi e precedentemente illustrati.

Si darà immediatamente luogo all'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA anche in presenza di proposte di voto inferiore a 6/10, qualora si registrino carenze in una o più discipline (max 3 discipline). Quando le carenze interessino più di 3 discipline, per decidere l'ammissione alla classe successiva, il Consiglio di classe valuta la recuperabilità, tenendo conto:

- dei risultati del I quadrimestre e dei risultati dell'eventuale recupero;
- del miglioramento conseguito, in termini di differenza tra il livello di partenza ed il livello finale;
- dei risultati particolarmente positivi in alcune discipline;

- della possibilità di raggiungere gli obiettivi formativi nell'anno scolastico successivo.

Sono tenuti in considerazione quali elementi positivi che concorrono alla valutazione dell'alunno nella valutazione finale:

- la frequenza assidua e la partecipazione attiva alla vita scolastica;
- l'impegno e la volontà di migliorare;
- il comportamento corretto e collaborativo;
- saranno tenuti in considerazione anche eventuali motivi di salute o di consistente disagio psicologico che hanno influito sul rendimento scolastico.

Nel caso di ammissione in presenza di carenze, il Coordinatore di Classe stilerà una nota di comunicazione alla famiglia, controfirmata dal Dirigente Scolastico, con indicazioni e consigli sugli obiettivi da raggiungere e sulle abilità da recuperare nel periodo estivo.

Il Consiglio di classe delibera la non ammissione qualora non sussistano le condizioni per le quali l'alunno sia in grado di raggiungere gli obiettivi formativi o necessari di interventi di recupero e di sostegno non compatibili con il tempo effettivamente disponibile, qualora non possieda le conoscenze minime necessarie per affrontare la classe successiva e/o l'Esame di Stato Conclusivo del I ciclo d'istruzione.

La non ammissione viene concepita:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento anticipato alle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno/a, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- quando siano stati adottati e documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi;
- come evento da considerare privilegiatamente (senza limitare l'autonoma valutazione dei docenti) negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo (dalla seconda alla terza classe della secondaria primo grado);
- come evento da non escludere al termine della classe prima della secondaria di

primo grado qualora, in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, non sussistano nemmeno criteri e scopi pedagogici idonei all'ammissione.

L'ipotesi della non ammissione deve essere formulata dal CdC e comunicata per iscritto alla famiglia in modo da consentire la dovuta preventiva condivisione e in modo da poter stilare un eventuale piano di recupero individuale delle competenze per le quali l'alunno/a appare carente.

La non ammissione può essere deliberata all'unanimità o a maggioranza e deve essere opportunamente motivata.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 individuano le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione delle alunne e degli alunni frequentanti scuole statali e paritarie. In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi, fatte salve le motivate deroghe previste dalla normativa vigente.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni

decimali.

Il CdD considera la valutazione conclusiva utile, anche e soprattutto, ad evidenziare l'evoluzione, nonché il grado di maturazione realizzato dallo studente nel corso degli studi.

Il CdD attribuisce rilevanza non solo agli esiti disciplinari conseguiti nel terzo anno, ma al processo globale relativo al primo ciclo d'istruzione.

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

E' opportuno sottolineare che il voto di ammissione concorre alla attribuzione del voto di fine ciclo; pertanto va valutato con molta attenzione.

Il Collegio dei Docenti ritiene che, per evitare possibili appiattimenti che rischierebbero di:

- penalizzare le potenziali "eccellenze";
- non evidenziare i punti di forza nella preparazione degli alunni anche in funzione orientativa rispetto al proseguimento degli studi;
- penalizzare gli alunni che hanno raggiunto un livello di competenze essenziale, ma adeguato al loro livello di maturazione e al percorso scolastico;

per l'assegnazione del voto di ammissione debba tenere in debito conto il curriculum dell'alunno inteso come:

- progressione nel raggiungimento degli obiettivi formativi in termini di conoscenze, competenze, capacità e comportamenti;
- progressione nel processo di maturazione e consapevolezza;
- partecipazione alle attività e ai progetti promossi dalla Scuola.

La decisione relativa all'ammissione agli esami appartiene al CdC, presieduto dal Dirigente Scolastico (o suo delegato), a garanzia della uniformità dei giudizi sia all'interno della classe, sia nell'ambito di tutto l'Istituto. In tale occasione, la valutazione collegiale assume una rilevanza ancora più peculiare e delicata, poiché il CdC si trova, di fatto, a fare un bilancio del complessivo livello raggiunto dagli allievi all'immediata vigilia del compimento dell'intero primo ciclo di istruzione e nella prospettiva ormai ravvicinata della prosecuzione degli studi nella scuola secondaria di secondo grado.

I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni.

I docenti di strumento musicale, IRC e attività alternative, partecipano alla

valutazione solo per gli alunni che si sono avvalsi del loro insegnamento.

In caso di non ammissione all'esame si adotteranno idonee modalità di comunicazione preventiva alle famiglie.

L'esame si sostiene in un'unica sessione con possibilità di prove suppletive per candidati assenti per gravi e comprovati motivi.

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione:

Il decreto legislativo n. 62/2017 ha introdotto modifiche allo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, di seguito riportate.

1. Sedi d'esame e commissioni

Sono sedi di esame di Stato tutte le istituzioni scolastiche statali che organizzano corsi di scuola secondaria di primo grado.

Presso ogni istituzione scolastica viene costituita una commissione d'esame, composta da tutti i docenti assegnati alle terze classi, che si articola in tante sottocommissioni quante sono le classi terze. Si precisa che fanno parte della commissione d'esame tutti i docenti delle classi terze cui è affidato l'insegnamento delle discipline indicate nel DPR n. 89/2009, art. 5 (commi 5 e 8), compresi eventuali docenti di sostegno e di strumento musicale, mentre non ne fanno parte i docenti che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa.

Le sottocommissioni sono composte dai docenti dei singoli consigli di classe.

2. Presidente della commissione d'esame

Per ogni istituzione scolastica statale le funzioni di Presidente della commissione sono svolte dal dirigente scolastico preposto.

In caso di sua assenza o di impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica, le funzioni di Presidente della commissione sono svolte da un docente collaboratore del dirigente scolastico, individuato ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, appartenente al ruolo della scuola secondaria di primo grado.

3. Riunione preliminare e calendario delle operazioni

Tutte le operazioni, dalla riunione preliminare della commissione alla pubblicazione degli esiti dell'esame, si svolgono nel periodo compreso tra il termine delle lezioni e il 30 giugno dell'anno scolastico di riferimento.

Spetta al dirigente scolastico definire e comunicare al collegio dei docenti il

calendario delle operazioni d'esame e in particolare le date di svolgimento della riunione preliminare, delle prove scritte - che devono essere svolte in tre giorni diversi, anche non consecutivi - e del colloquio, nonché delle eventuali prove suppletive. Tali prove suppletive devono concludersi entro il 30 giugno e comunque, solo in casi eccezionali, entro il termine dell'anno scolastico.

4. Le prove d'esame

L'articolo 8 del decreto legislativo n. 62/2017 e l'articolo 6 del decreto ministeriale n. 741/2017 ridefiniscono e riducono nel numero le prove scritte dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo.

La novità più rilevante è costituita dall'esclusione dalle prove d'esame della prova Invalsi, di cui si farà cenno più avanti, che si rinnova nei contenuti, nei tempi di somministrazione e nelle modalità di valutazione.

Le prove scritte relative all'esame di Stato, predisposte dalla commissione, sono pertanto tre:

- 1) prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento;
- 2) prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche;
- 3) prova scritta articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.

Per ciascuna delle prove scritte il decreto ministeriale n. 741/2017 individua le finalità e propone diverse tipologie; la commissione sceglie le tipologie in base alle quali definire le tracce, in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curriculum.

Attraverso il colloquio, la commissione valuta il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curriculum.

Il colloquio è condotto collegialmente da parte della sottocommissione e si sviluppa in modo da porre attenzione soprattutto alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico tra le varie discipline di studio.

Nulla è innovato per le alunne e gli alunni iscritti a percorsi ad indirizzo musicale, per i quali è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento.

5. Valutazione delle prove d'esame e determinazione del voto finale

L'articolo 8 del decreto legislativo n. 62/2017 modifica sostanzialmente le

modalità di definizione del voto finale dell'esame di Stato.

La valutazione delle prove scritte e del colloquio viene effettuata sulla base di criteri comuni adottati dalla commissione, attribuendo un voto in decimi a ciascuna prova, senza frazioni decimali.

Alla prova scritta di lingua straniera, ancorché distinta in sezioni corrispondenti alle due lingue studiate, viene attribuito un unico voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il voto finale viene determinato dalla media del voto di ammissione con la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio.

La sottocommissione, quindi, determina in prima istanza la media dei voti delle prove scritte e del colloquio, esprimendo un unico voto, eventualmente anche con frazione decimale, senza alcun arrotondamento.

La media di tale voto con il voto di ammissione determina il voto finale che, se espresso con frazione decimale pari o superiore a 0.5, viene arrotondato all'unità superiore.

Su proposta della sottocommissione, la commissione delibera il voto finale per ciascun alunno.

Supera l'esame l'alunno che consegue un voto finale non inferiore a 6/10.

La commissione può, su proposta della sottocommissione, con deliberazione assunta all'unanimità, attribuire la lode agli alunni che hanno conseguito un voto di 10/10, tenendo a riferimento sia gli esiti delle prove d'esame sia il percorso scolastico triennale.

L'esito dell'esame è pubblicato all'albo dell'istituto con indicazione del voto finale conseguito espresso in decimi; per i candidati che non superano l'esame è resa pubblica esclusivamente la dicitura "Esame non superato" senza esplicitazione del voto finale conseguito.

L'esame di Stato e la relativa valutazione degli allievi dva:

L'articolo 11 del decreto legislativo n. 62/2017 non introduce sostanziali novità nella valutazione periodica e finale delle alunne e degli alunni con disabilità, ai fini dell'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato, che viene effettuata secondo quanto descritto precedentemente, tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato.

Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove Invalsi. I docenti contitolari della classe o il consiglio di classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero disporre,

in casi di particolare eccezionalità, l'esonero dalla prova.

Per quanto attiene, invece, allo svolgimento dell'esame di Stato, la sottocommissione, tenendo a riferimento le modalità organizzative definite dalla commissione in sede di riunione preliminare, e tenuto conto del piano educativo individualizzato, predispone, se necessario, prove d'esame differenziate che hanno valore equivalente a quelle ordinarie per l'alunna e l'alunno con disabilità certificata ai sensi della legge n. 104/1992 ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

Per lo svolgimento delle prove dell'esame di Stato, le alunne e gli alunni con disabilità utilizzano attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale e tecnico loro necessario, dei quali hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove. Il voto finale viene determinato sulla base dei criteri e delle modalità descritte precedentemente.

Solo per le alunne e gli alunni che non si presentano agli esami, fatta salva l'assenza per gravi e documentati motivi in base ai quali è organizzata una sessione suppletiva, è previsto il rilascio di un attestato di credito formativo che è titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado o dei corsi di istruzione e formazione professionale regionale, ai soli fini dell'acquisizione di ulteriori crediti formativi, da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione. Pertanto, tali alunni non possono essere iscritti, nell'anno scolastico successivo, alla terza classe di scuola secondaria di primo grado, ma potranno assolvere l'obbligo di istruzione nella scuola secondaria di secondo grado o nei percorsi di istruzione e formazione professionale regionale.

Nel diploma finale rilasciato alle alunne e agli alunni con disabilità che superano l'esame (voto finale non inferiore a 6/10) non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove. Analogamente, non ne viene fatta menzione nei tabelloni affissi all'albo dell'istituto.

L'esame di Stato e la relativa valutazione degli allievi DSA:

L'articolo 11 del decreto legislativo n. 62/2017 non introduce sostanziali novità nella valutazione periodica e finale delle alunne e degli alunni con disturbi specifici di apprendimento, ai fini dell'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato, che viene effettuata secondo quanto descritto

precedentemente, tenendo a riferimento il piano didattico personalizzato.

Le alunne e gli alunni con disturbo specifico di apprendimento (DSA) partecipano alle prove Invalsi.

Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato.

Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.

Le alunne e gli alunni con disturbo specifico di apprendimento sostengono le prove d'esame, utilizzando, se necessario, gli strumenti compensativi indicati nel piano didattico personalizzato - dei quali hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove - ed usufruendo, eventualmente, di tempi più lunghi per lo svolgimento delle prove scritte. In ogni caso, l'utilizzazione di strumenti compensativi non deve pregiudicare la validità delle prove scritte.

Per le alunne e gli alunni dispensati dalle prove scritte di lingua straniera, la sottocommissione individua le modalità e i contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta.

Nel caso di alunne e alunni esonerati dall'insegnamento di una o entrambe le lingue straniere, se necessario, vengono definite sulla base del piano didattico personalizzato prove differenziate con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

Nel diploma finale rilasciato alle alunne e agli alunni con disturbo specifico di apprendimento che superano l'esame (voto finale non inferiore a 6/10) non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove. Analogamente, non ne viene fatta menzione nei tabelloni affissi all'albo dell'istituto.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

SCUOLA PRIMARIA-SATRIANO - PZEE81701P

SCUOLA PRIMARIA-SANT'ANGELO - PZEE81702Q

SCUOLA PRIMARIA-SAVOIA - PZEE81703R

Criteria di valutazione comuni:

La valutazione ha una funzione formativa fondamentale: è parte integrante della

professionalità del docente, si configura come strumento insostituibile di costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento e apprendimento ed è lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico.

Ai sensi dell'articolo 1 del decreto legislativo n. 62/2017, la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti viene espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di Educazione Civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e viene effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe. Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal dirigente scolastico o da suo delegato.

Per tutte le alunne e tutti gli alunni di scuola primaria la valutazione finale è integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

Gli apprendimenti non sono più considerati come fenomeni isolati ma come il risultato dei molti fattori legati al processo e al contesto formativo (l'azione didattica, le caratteristiche della comunità scolastica ecc.) e diventano indicatori importanti per verificare l'efficacia di funzionamento generale del sistema.

La valutazione assume diverse funzioni in rapporto alla sua collocazione nel processo educativo:

- la valutazione iniziale, che mette in evidenza le positività, le risorse, le potenzialità e i bisogni dell'alunno, permette di calibrare le linee progettuali in relazione ai bisogni formativi emersi; tiene conto degli esiti delle prove d'ingresso e delle osservazioni sistematiche, configurandosi come attività di diagnosi e cura.
- la valutazione formativa, che avviene in itinere, ha funzione regolativa, in quanto consente di adattare gli interventi alle singole situazioni didattiche e di attivare eventuali strategie di rinforzo;
- la valutazione sommativa definisce i livelli di apprendimento raggiunti dagli

alunni nelle varie discipline dopo un periodo di lavoro quadrimestrale o annuale. Nel giudizio globale, inoltre, verrà data notizia:

- delle modalità di apprendimento, ovvero delle caratteristiche del processo di acquisizione delle conoscenze (metodo di lavoro, stile cognitivo, prontezza, ecc);
- degli aspetti che rientrano nell'area non cognitiva: interesse, impegno, applicazione, attenzione, autonomia, percezione di sé, modalità di relazionarsi con gli altri, maturità generale, elementi del carattere, disponibilità e attitudini ecc.;
- dei progressi ottenuti rispetto alla situazione iniziale, di quelli attesi, nonché delle potenzialità da sviluppare.

Nella Scuola Primaria la valutazione è un processo continuo di osservazione e di analisi degli obiettivi educativi e didattici con la conseguente verifica dei contenuti formativi programmati e dei processi cognitivi, attivati dai singoli alunni.

Particolare attenzione è posta nella valutazione degli alunni con bisogni educativi speciali, nel dettaglio:

- per gli alunni diversamente abili si applica, come previsto dalla normativa, il confronto tra la situazione di partenza e quella di arrivo, tenendo conto di quanto descritto nella documentazione specifica (PEI) predisposta dal team di Classe per la valutazione e la verifica de'Negli apprendimenti al termine di ogni anno scolastico tenendo conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni;
- per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tal fine, nello svolgimento dell'attività didattica, sono adottati gli strumenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei descritti nel Piano Didattico Personalizzato predisposto dal team di Classe;
- per gli alunni con BES non supportati da alcuna certificazione, la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e non fa riferimento né a standard qualitativi né quantitativi. E' finalizzata a mettere in evidenza e a registrare i progressi dell'alunno rispetto alla situazione di partenza, tenendo conto di obiettivi minimi personalizzati da raggiungere, descritti nei Piani Didattici Personalizzati predisposti dal team di Classe.

I colloqui con le famiglie si svolgono bimestralmente, senza escludere incontri personalizzati per la gestione di situazioni particolari; la distribuzione della

scheda di valutazione avviene invece con cadenza quadrimestrale.
La tabella per la valutazione degli apprendimenti e del comportamento, approvata dal Collegio Docenti, è riportata in allegato.

ALLEGATI: VALUTAZIONE PRIMARIA 2021-22_SATRIANO.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa, per tutto il primo ciclo, collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

La Scuola, oltre che all'istruzione e all'educazione degli alunni, è impegnata in un costante processo di formazione che aiuti l'alunno a diventare un cittadino rispettoso delle regole che disciplinano i rapporti di convivenza civile in una comunità.

Il giudizio sintetico di comportamento ha la funzione di registrare e valutare l'atteggiamento e il comportamento dell'allievo durante la vita scolastica e di guidarlo verso un ripensamento di eventuali comportamenti negativi. La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa, per tutto il primo ciclo, collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Parametri di valutazione del comportamento degli alunni in ambito scolastico sono:

- frequenza e puntualità;
- interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
- rispetto dei doveri scolastici;
- collaborazione con i compagni e i docenti;
- rispetto delle persone e dell'ambiente scolastico;

con riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza (vedere i punti 1.1, 2.4 e 2.5 della Tabella per la Valutazione).

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

L'articolo 3 del decreto legislativo n. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola primaria.

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno/a viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da

riportare sul documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvederà a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiverà specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione deve essere assunta all'unanimità.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

La realizzazione dell' inclusione scolastica non può prescindere dall'analisi del contesto specifico in cui si opera. Ciò costituisce il punto di partenza per ricercare e progettare azioni organizzative, educative e didattiche, condivise da tutto il personale, volte al miglioramento continuo del modello scolastico. Pertanto, l'Istituto Comprensivo di Satriano di Lucania, nelle figure preposte, intende procedere ad una oculata indagine per avere cognizione del contesto territoriale, sociale e scolastico. Alla luce dei risultati di tale analisi sarà possibile:

- definire in modo collegiale le modalità più opportune per attuare un curriculum che sia inclusivo e personalizzato;
- individuare i singoli bisogni per ciascun elemento, in ciascuna classe e rendere sempre più efficienti le procedure per
 - a) la stesura della programmazione educativa individualizzata, tenendo presente la dimensione didattica-organizzativa e le principali metodologie inclusive;
 - b) il monitoraggio della programmazione *in itinere* ed eventuale aggiornamento;
 - c) la verifica degli interventi didattico-educativi come momento formativo ed orientante fino alla valutazione dell'alunno ed alla certificazione delle competenze;

- effettuare scelte mirate alla valorizzazione delle risorse professionali di cui l'Istituto è dotato;
- fare una ricognizione della dotazione di risorse materiali e, se possibile, reperirne di aggiuntive da dedicare a progetti/attività di inclusione mediante la partecipazione a finanziamenti attivati dal MIUR, dagli Enti locali, dall'ASP, ecc.;
- coinvolgere altre risorse interne (organi collegiali, gruppi di lavoro, collaboratori scolastici) ed esterne (ASP, Ente locale, Ambito Territoriale provinciale, Ufficio Scolastico Regionale) all'Istituto necessarie per la realizzazione del processo di inclusione nella prospettiva del sistema educativo integrato;
- coinvolgere le famiglie nelle attività educativo-didattiche e mantenere stabili ed efficienti i rapporti nel corso dell'anno scolastico.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il Piano Educativo Individualizzato (PEI) è il documento che individua e descrive gli interventi e progetti (educativo-didattici, riabilitativi, sociali, formativi, culturali, ricreativi, sportivi) da predisporre a favore dell'alunno in situazione di handicap, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione, all'istruzione e all'integrazione scolastica ed extrascolastica. Esso è redatto ogni anno, a partire dalla scuola per l'infanzia, preferibilmente entro i primi 2/3 mesi di frequenza scolastica ed è soggetto a verifiche periodiche, nel corso dell'anno scolastico, per accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche. Il processo di definizione/redazione del PEI prevede - l'acquisizione e la presa visione da parte del docente di sostegno di tutta la documentazione disponibile relativa allo studente e necessaria alla elaborazione del documento (Diagnosi Funzionale, Profilo Dinamico Funzionale, PEI dell'anno scolastico antecedente, Relazione di fine anno, verbali del gruppo di lavoro per l'handicap operativo-GLHO), - un periodo di osservazione e di analisi della situazione di partenza

da parte del docente di sostegno e degli insegnanti curricolari del Consiglio di Classe (CdC); - l'individuazione da parte dell'insegnante di sostegno coadiuvato dal CdC degli obiettivi, strategie educative-didattiche - per realizzare un ambiente di apprendimento efficace - e criteri di valutazione da inserire nel PEI sulla base dei dati precedentemente acquisiti; - la redazione del PEI ad opera del GLHO coordinato dal docente di sostegno. Il documento finale sarà opportunamente firmato, oltre che dai componenti del GLHO anche da tutte le componenti del CdC.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Collaborano alla stesura del PEI: - l'insegnante di sostegno; - gli insegnanti curricolari; - gli operatori designati dall'ASP; - i genitori dell'alunno o chi ne esercita la responsabilità; - figure professionali specifiche esterne alla scuola che interagiscono con l'alunno disabile (servizi sociali, assistenti all'autonomia e alla comunicazione, associazioni, ecc.).

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**Ruolo della famiglia:**

La famiglia è un riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità. Infatti è fonte di informazioni preziose, risorsa educativa e luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed informale. Pertanto è assolutamente necessario che le relazioni fra istituzione scolastica e famiglia, oltre che essere costanti e sollecite, assumano - durante tutto il processo di sviluppo dell'alunno - un carattere di supporto e scambio reciproco a garanzia della riuscita del progetto formativo, dell'apprendimento e del benessere dello studente.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

 Unità di valutazione
multidisciplinare

 Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del
Progetto individuale

 Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

 Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

 Associazioni di
riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

 Associazioni di
riferimento

Progetti territoriali integrati

 Associazioni di
riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

 Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

 Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla
disabilità

 Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

 Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su
disagio e simili

 Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
--	---

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
--	---------------------------------

Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
--	---------------------------------

Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole
--	--------------------------------------

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteria e modalità per la valutazione

Il criterio essenziale su cui l'Istituto Comprensivo di Satriano di Lucania fonda il concetto di valutazione è il diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. Ciò investe di grande responsabilità i docenti che dovranno definire percorsi inclusivi che prevedano modalità di verifica e valutazione adeguati a testimoniare il raggiungimento dei risultati di apprendimento in relazione al punto di partenza dell'allievo e corrispondenti alle sue potenzialità. Per quanto attiene gli alunni con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92, la valutazione deve sempre essere riferita al PEI opportunamente approntato per l'alunno ad inizio anno scolastico. Nel caso di PEI differenziato – ovvero con raggiungimento di obiettivi di apprendimento in tutto o in parte differenti da quelli previsti per la classe – ciascun insegnante curriculare dovrà valutare, di concerto con il docente di sostegno, il conseguimento o meno, da parte dello studente, degli obiettivi differenziati indicati nel PEI. Qualora il PEI sia per obiettivi minimi, ciascun insegnante coadiuvato dal docente di sostegno dovrà valutare, nel corso dell'anno scolastico, per la propria disciplina, se l'allievo certificato con disabilità abbia raggiunto o meno i livelli minimi di competenza attesi per il conseguimento della sufficienza attraverso modalità di verifica e contenuti differenti e/o personalizzati. Nel PEI viene altresì indicato "se" e "come" possano essere sostenute le prove Invalsi (considerando in questo caso superato il requisito delle prove per l'accesso all'esame) e quali debbano essere i

contenuti e le modalità di elaborazione delle prove per l'Esame di Stato. In caso di prove differenziate, esse hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. In caso gli alunni non si presentino agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo valido in ogni caso per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado o dei corsi di istruzione e formazione professionale.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

L'Istituto Comprensivo di Satriano di Lucania, in concomitanza del passaggio dal I al II ciclo di istruzione o dei passaggi intermedi interni, prevede incontri consultivi fra i docenti della classe frequentata dall'alunno con disabilità e le figure di riferimento per l'inclusione delle scuole coinvolte. Lo scopo è facilitare la continuità operativa tramite la condivisione delle esperienze maturate con lo studente nella relazione educativo-didattica e nelle pratiche di integrazione nel contesto scuola/classe. L'Istituto Comprensivo di Satriano di Lucania ha cura di consegnare il fascicolo della documentazione inerente l'allievo ai docenti del ciclo o grado successivo per permettere all'istituzione scolastica che prende in carico l'alunno di elaborare adeguatamente i propri interventi. Per quanto concerne gli alunni che seguono un percorso differenziato, l'Istituto Comprensivo di Satriano di Lucania si impegna annualmente ad assicurare attività integrative personalizzate e flessibili, adeguate alla tipologia di disabilità e alle competenze dell'alunno/a stipulando convenzioni con cooperative del territorio e con altre strutture disponibili.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA**PIANO SCOLASTICO PER LA
DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA****Indice generale**

-Finalità, ambito di applicazione e informazione	4
-Premesse.....	4
-Piattaforme digitali in dotazione e loro utilizzo.....	6
-Quadri orari settimanali e organizzazione della DDI come strumento unico.....	7
-Modalità di svolgimento delle attività sincrone.....	8
- Modalità di svolgimento delle attività asincrone.....	9
- Aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali.....	10
- Percorsi di apprendimento in caso di isolamento o condizioni di fragilità.....	10
- Attività di insegnamento in caso di quarantena, isolamento domiciliare o fragilità.....	11
- Azione integrata durante l'attività	11

ordinaria.....	
- Criteri di valutazione degli apprendimenti	11
- Supporto alle famiglie prive di strumenti digitali	12
- Aspetti riguardanti la privacy	12

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

VISTI:

il D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;

il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, Regolamento dell'autonomia scolastica;

la Legge 13 luglio 2015, n. 107, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;

il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

la Legge 22 maggio 2020, n. 35, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;

la Legge 6 giugno 2020, n. 41, Conversione in legge con modificazioni del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, recante misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato;

il D.M. 26 giugno 2020, n. 39, Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021 (Piano scuola 2020/2021);

l'O.M. 23 luglio 2020, n. 69;

il D.M. 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39;

il C.C.N.L. comparto Istruzione e Ricerca 2016-2018 del 19 aprile 2018;

il C.C.N.L. comparto Scuola 2006-2009 del 29 novembre 2007;

il D.M. 6 agosto 2021, n. 257, Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2021/2022 (Piano scuola 2021/2022);

il Regolamento recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2;

CONSIDERATI:

le Linee guida e le Note in materia di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 in ambito scolastico e l'avvio in sicurezza dell'anno scolastico emanate dal Comitato Tecnico-Scientifico e dai diversi Uffici Scolastici Regionali;

le esigenze del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e i suoi aggiornamenti annuali;

l'esigenza primaria di garantire misure di prevenzione e mitigazione del rischio di trasmissione del contagio da SARS-CoV-2 tenendo conto del contesto specifico dell'Istituzione scolastica e dell'organico dell'autonomia a disposizione;

l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;

l'esigenza di garantire la qualità dell'offerta formativa in termini di maggior integrazione tra le modalità didattiche in presenza e a distanza con l'ausilio delle piattaforme digitali e delle nuove tecnologie in rapporto all'esigenza di prevenire e mitigare il rischio di contagio da SARS-CoV-2;

DELIBERA

l'approvazione del presente **Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata (DDI)**.

Art. 1 – Finalità, ambito di applicazione e informazione

1. Il presente Piano individua le modalità di attuazione della Didattica Digitale Integrata dell'Istituto Comprensivo di Satriano di Lucania.

2. Il Regolamento è redatto tenendo conto delle norme e dei documenti elencati in premessa ed è approvato dal Consiglio d'Istituto, per poi essere declinato in azioni formative e didattiche nei documenti di integrazione e aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

3. Il presente Regolamento può essere modificato anche su proposta delle singole componenti degli Organi collegiali, previa informazione e condivisione da parte della comunità scolastica.

4. Il Dirigente scolastico ne dispone la pubblicazione sul sito web istituzionale della Scuola.

Art. 2 - Premesse

1. A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici, di "attivare" la didattica a distanza mediante adempimenti dirigenziali relativi all'organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività.

2. Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti dell'Istituto Comprensivo, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

3. La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di sospensione delle attività didattiche in presenza, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studentesse e studenti, interi gruppi classe. La DDI è orientata anche alle studentesse e agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

4. La DDI è uno strumento utile anche per far fronte a particolari esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti, quali quelle dettate da assenze prolungate per ospedalizzazione o a seguito di ospedalizzazioni e/o terapie mediche debitamente documentate da certificato medico.

5. La DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza. In particolare, la DDI è uno strumento utile per:

- gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;

- la personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
- lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;
- il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.);
- rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

6. Le attività integrate digitali (AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

- Attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone:
 - o le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
 - o lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante;
- Attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali:
 - o l'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
 - o la visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
 - o esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di contenuti digitali.

Pertanto, non rientra tra le AID asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte delle studentesse e degli studenti, ma le AID asincrone vanno intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo da parte delle studentesse e degli studenti di compiti precisi assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale o diversificati per piccoli gruppi.

7. Le unità di apprendimento online possono anche essere svolte in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona anche nell'ambito della stessa lezione. Combinando opportunamente la didattica sincrona con la didattica asincrona è possibile realizzare esperienze di apprendimento significative ed efficaci in modalità capovolta o episodi di apprendimento situato (EAS), con una prima fase di presentazione/consegna, una fase di confronto/produzione autonoma o in piccoli gruppi e un'ultima fase plenaria di verifica/restituzione.

8. La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le AID sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza. Il materiale didattico fornito agli studenti deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani didattici personalizzati, nell'ambito della didattica speciale.

9. La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità delle studentesse e degli studenti, e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali per i diversi percorsi di studio, e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'istituto.

10. I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e tutte le studentesse e gli studenti, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con disabilità in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato.

11. L'Animatore digitale e i docenti del Team di innovazione digitale garantiscono il necessario sostegno alla DDI, progettando e realizzando:

- attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica;
- attività di alfabetizzazione digitale rivolte alle studentesse e agli studenti dell'Istituto, anche attraverso il coinvolgimento di quelli più esperti, finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme in dotazione alla Scuola per le attività didattiche.

Art. 3 - Piattaforme digitali in dotazione e loro utilizzo

1. Per assicurare unitarietà all'azione didattica rispetto all'utilizzo di piattaforme, spazi di archiviazione, registri per la comunicazione e gestione delle lezioni e delle altre attività, al fine di semplificare la fruizione delle lezioni medesime nonché il reperimento dei materiali, anche a vantaggio di quegli alunni che hanno maggiori difficoltà ad organizzare il proprio lavoro, sono individuate due piattaforme che rispondono ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy.

Le piattaforme digitali in dotazione all'Istituto sono:

- Argo Software che tramite il registro elettronico **Scuolanext** e nello

specifico l'applicazione **Didup**, consente ai docenti di condividere video, documenti, link e qualsiasi altro tipo di materiale didattico.

Tale funzione è possibile attraverso la sezione **GESTIONE BACHECA**, oppure grazie alla condivisione dei documenti che si può effettuare sempre con il medesimo applicativo con famiglie e alunni i quali accedono in totale autonomia con le proprie credenziali per poter usufruire del materiale messo a disposizione dai docenti.

In un'ottica di SMART WORKING, la stessa attività della segreteria didattica può proseguire con continuità grazie all'applicativo **ALUNNI WEB**, che si interfaccia con il registro elettronico e che può essere utilizzato da qualsiasi postazione provvista di connessione internet.

Il tutto è supervisionato dal Dirigente Scolastico che può consultare in qualsiasi momento i dati relativi alla gestione didattica, contabile, amministrativa e documentale della scuola.

- **Google Suite for Education** (o GSuite), fornita gratuitamente da Google a tutti gli istituti scolastici con la possibilità di gestire fino a 10.000 account utente.

Le applicazioni della G Suite for Education consentono di gestire in modo efficace il flusso informativo all'interno dell'istituto attraverso tre strumenti principali e relative applicazioni:

- Comunicazione: Gmail, Calendar, Gruppi, Hangout Meet
- Archiviazione: Drive
- Produttività e collaborazione: Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Jamboard, Keep e Sites
- Gestione dell'ambiente virtuale di insegnamento-apprendimento: Classroom

L'obiettivo di questo strumento è ottimizzare, attraverso le tecnologie di rete, l'attività didattica e la circolazione delle informazioni interne, come comunicazioni, documentazione e didattica (tramite uso di applicazioni specifiche).

- Il Sito web d'Istituto : <https://www.icsatrianodilucania.edu.it>

2. Nell'ambito delle AID in modalità sincrona, gli insegnanti firmano il Registro di classe in corrispondenza delle ore di lezione svolte come da orario settimanale delle lezioni sincrone della classe. Nelle note l'insegnante specifica l'argomento trattato e/o l'attività svolta.

3. Nell'ambito delle AID in modalità asincrona, gli insegnanti appuntano sull'Agenda di classe, in corrispondenza del termine della consegna, l'argomento trattato e l'attività richiesta al gruppo di studenti, avendo cura di evitare sovrapposizioni con le altre discipline che possano determinare un carico di lavoro eccessivo.

4. L'insegnante crea, per ciascuna disciplina di insegnamento e per ciascuna classe, un corso su Google Classroom da nominare come segue: Classe Anno scolastico – Disciplina (ad esempio: 2A 2020/2021 – Italiano) come ambiente digitale di riferimento la gestione dell'attività didattica sincrona ed asincrona. L'insegnante invita al corso tutte le studentesse e gli studenti della classe utilizzando gli indirizzi email di ciascuno (*nome.cognome@_____*) o l'indirizzo email del gruppo classe (*studenti.nomeclasse@_____*).

Art. 4 - Quadri orari settimanali e organizzazione della DDI come strumento unico

1. Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica interamente in modalità a distanza, ad esempio in caso di nuovo *lockdown* o di misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 che interessano per intero uno o più gruppi classe, la programmazione delle AID in **modalità sincrona** segue un quadro orario settimanale delle lezioni stabilito con determina del Dirigente scolastico. A ciascuna classe è assegnato un monte ore settimanale che varia da almeno quindici ore, per gli alunni più grandi, ad almeno dieci ore, per le classi prime della scuola primaria, come da normativa vigente (D.M. 89 del

07/08/2020). Detto monte ore è da articolare in più interventi, in modo che ciascuna lezione non duri, normalmente, oltre i 45 minuti.

2. In tal caso, ciascun insegnante completerà autonomamente, in modo organizzato e coordinato con i colleghi del Consiglio di classe, il proprio monte ore disciplinare, calcolato in unità orarie da 45 minuti, con AID in modalità asincrona. Il monte ore disciplinare non comprende l'attività di studio autonomo della disciplina normalmente richiesto alla studentessa o allo studente al di fuori delle AID asincrone.

3. Tale riduzione dell'unità oraria di lezione è stabilita:

- per motivi di carattere didattico, legati ai processi di apprendimento delle studentesse e degli studenti, in quanto la didattica a distanza non può essere intesa come una mera trasposizione online della didattica in presenza;
- per la necessità di salvaguardare, in rapporto alle ore da passare al computer, la salute e il benessere sia degli insegnanti che delle studentesse e degli studenti, in tal caso equiparabili per analogia ai lavoratori in *smart working*.

4. Ai sensi delle CC.MM. 243/1979 e 192/1980, tale riduzione della durata dell'unità oraria di lezione non va recuperata essendo deliberata per garantire il servizio di istruzione in condizioni di emergenza nonché per far fronte a cause di forza maggiore, con il solo utilizzo degli strumenti digitali tenendo conto della necessità di salvaguardare la salute e il benessere sia delle studentesse e degli studenti, sia del personale docente.

5. Di ciascuna AID asincrona l'insegnante stima l'impegno richiesto al gruppo di studenti in termini di numero di ore stabilendo dei termini per la consegna/restituzione che tengano conto del carico di lavoro complessivamente richiesto al gruppo classe e bilanciando opportunamente le attività da svolgere con l'uso di strumenti digitali con altre tipologie di studio al fine di garantire la salute delle studentesse e degli studenti.

6. Sarà cura dell'insegnante coordinatore di classe monitorare il carico di lavoro assegnato agli studenti tra attività sincrone/asincrone e online/offline,

in particolare le possibili sovrapposizioni di verifiche o di termini di consegna di AID asincrone di diverse discipline.

7. Le consegne relative alle AID asincrone sono assegnate dal lunedì al venerdì, entro le ore 14:00 e i termini per le consegne sono fissati, sempre dal lunedì al venerdì, entro le ore 19:00, per consentire agli studenti di organizzare la propria attività di studio, lasciando alla scelta personale della studentessa o dello studente lo svolgimento di attività di studio autonoma anche durante il fine settimana. L'invio di materiale didattico in formato digitale è consentito fino alle ore 19:00, dal lunedì al venerdì, salvo diverso accordo tra l'insegnante e il gruppo di studenti.

Art. 5 – Modalità di svolgimento delle attività sincrone

1. I docenti nel predisporre le attività da proporre alla classe in modalità sincrona, hanno cura di predisporre un adeguato setting "d'aula" virtuale evitando interferenze tra la lezione ed eventuali distrattori. Ancor più in caso di DDI estesa a tutti i gradi scolastici per nuova emergenza epidemiologica, i docenti e tutto il personale della scuola, a vario titolo in contatto video con gli studenti e con le famiglie, rispettano le prescrizioni di cui agli artt. 3 e sgg. del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62.

2. Nel caso di videolezioni rivolte all'interno gruppo classe e/o programmate nell'ambito dell'orario settimanale, l'insegnante avvierà direttamente la videolezione utilizzando le piattaforme sopra richiamate in modo da rendere più semplice e veloce l'accesso al meeting delle studentesse e degli studenti.

3. Nel caso di videolezioni individuali o per piccoli gruppi, o altre attività didattiche in videoconferenza (incontri con esperti, etc.), l'insegnante invierà l'invito al meeting, invitando a partecipare le studentesse, gli studenti e gli altri soggetti interessati tramite il loro indirizzo email individuale o di gruppo. In questo secondo caso, le videoconferenze possono essere realizzate anche utilizzando altri applicativi.

4. All'inizio del meeting, l'insegnante avrà cura di rilevare la presenza delle

studentesse e degli studenti e le eventuali assenze. L'assenza alle videolezioni programmate da orario settimanale deve essere giustificata alla stregua delle assenze dalle lezioni in presenza.

5. Durante lo svolgimento delle videolezioni alle studentesse e agli studenti è richiesto il rispetto delle seguenti regole:

- Accedere al meeting con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle videolezioni o dall'insegnante. Le credenziali di accesso alle classi virtuali ed ai meeting associati sono strettamente riservate, pertanto è fatto divieto a ciascuno di condividerle con soggetti esterni alla classe o all'Istituto.
- Accedere al meeting sempre con microfono disattivato. L'eventuale attivazione del microfono è richiesta dall'insegnante o consentita dall'insegnante su richiesta della studentessa o dello studente.
- In caso di ingresso in ritardo, non interrompere l'attività in corso. I saluti iniziali possono essere scambiati velocemente sulla chat.
- Partecipare ordinatamente al meeting. Le richieste di parola sono rivolte all'insegnante sulla chat o utilizzando gli strumenti di prenotazione disponibili sulla piattaforma (alzata di mano, emoticon, etc.).
- Partecipare al meeting con la videocamera attivata che inquadra la studentessa o lo studente stesso in primo piano, in un ambiente adatto all'apprendimento e possibilmente privo di rumori di fondo, con un abbigliamento adeguato e provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività.

La partecipazione al meeting con la videocamera disattivata è consentita solo in casi particolari e su richiesta motivata della studentessa o dello studente all'insegnante prima dell'inizio della sessione. Dopo un primo richiamo, l'insegnante attribuisce una nota disciplinare alle studentesse e agli studenti con la videocamera disattivata senza permesso, li esclude dalla videolezione e l'assenza dovrà essere giustificata.

Art. 6 - Modalità di svolgimento delle attività asincrone

1. Gli insegnanti progettano e realizzano in autonomia, ma coordinandosi con i colleghi del Consiglio di classe, le AID in modalità asincrona anche su base plurisettimanale.

2. Gli insegnanti utilizzano le piattaforme di riferimento per gestire gli apprendimenti a distanza all'interno del gruppo classe o per piccoli gruppi. Dette piattaforme consentono di creare e gestire i compiti, le valutazioni formative e i feedback dell'insegnante, tenere traccia dei materiali e dei lavori del singolo corso, programmare le videolezioni, condividere le risorse e interagire nello stream o via mail.

2. Google Classroom, ad esempio, utilizza Google Drive come sistema cloud per il tracciamento e la gestione automatica dei materiali didattici e dei compiti, i quali sono conservati in un repository per essere riutilizzati in contesti diversi. Tramite Google Drive è possibile creare e condividere contenuti digitali con le applicazioni collegate, sia incluse nella GSuite, sia prodotte da terzi e rese disponibili sull'intero dominio dell'istituto.

3. Tutte le attività svolte in modalità asincrona devono essere documentabili e, in fase di progettazione delle stesse, va stimato l'impegno orario richiesto alle studentesse e agli studenti ai fini della corretta restituzione del monte ore disciplinare complessivo.

4. Gli insegnanti progettano e realizzano le AID asincrone in maniera integrata e sinergica rispetto alle altre modalità didattiche a distanza e in presenza sulla base degli obiettivi di apprendimento individuati nella programmazione disciplinare, ponendo particolare attenzione all'aspetto relazionale del dialogo educativo, alla sua continuità, alla condivisione degli obiettivi con le studentesse e gli studenti, alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento e alla costruzione di significati.

Art. 7 - Aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali

1. Le piattaforme digitali possiedono un sistema di controllo molto efficace e puntuale che permette all'amministratore di sistema di verificare quotidianamente i cosiddetti log di accesso alla piattaforma. È possibile

monitorare, in tempo reale, le sessioni di videoconferenza aperte, l'orario di inizio/termine della singola sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso e il loro orario di ingresso e uscita. La piattaforma è quindi in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi, occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro.

2. Gli account personali sono degli account di lavoro o di studio, pertanto è severamente proibito l'utilizzo delle loro applicazioni per motivi che esulano dalle attività didattiche, la comunicazione istituzionale della Scuola o la corretta e cordiale comunicazione personale o di gruppo tra insegnanti, studentesse e studenti, nel rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto.

3. In particolare, è assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle videolezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni o offensivi.

4. Il mancato rispetto di quanto stabilito nel presente Regolamento da parte delle studentesse e degli studenti può portare all'attribuzione di note disciplinari e all'immediata convocazione a colloquio dei genitori, e, nei casi più gravi, all'irrogazione di sanzioni disciplinari con conseguenze sulla valutazione intermedia e finale del comportamento.

Art. 8 - Percorsi di apprendimento in caso di isolamento o condizioni di fragilità

1. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19, indicate dal Dipartimento di prevenzione territoriale, prevedano l'allontanamento dalle lezioni in presenza di una o più classi, dal giorno successivo prenderanno il via, con apposita determina del Dirigente scolastico, per le classi individuate e per tutta la durata degli effetti del provvedimento, le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona sulla base di un orario settimanale appositamente predisposto dal Dirigente scolastico.

2. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della

diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19 riguardino singole studentesse, singoli studenti o piccoli gruppi, con apposita determina del Dirigente scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto, al fine di garantire il diritto all'apprendimento dei soggetti interessati.

3. Al fine di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti considerati in condizioni di fragilità nei confronti del SARS-CoV-2, ovvero esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19, con apposita determina del Dirigente scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto.

4. Nel caso in cui, all'interno di una o più classi il numero di studentesse e studenti interessati dalle misure di prevenzione e contenimento fosse tale da non poter garantire il servizio per motivi organizzativi e/o per mancanza di risorse, con apposta determina del Dirigente scolastico le attività didattiche si svolgono a distanza per tutte le studentesse e gli studenti delle classi interessate.

Art. 9 - Attività di insegnamento in caso di quarantena, isolamento domiciliare o fragilità

1. In caso di sospensione delle attività didattiche in presenza, con contestuale attivazione della didattica a distanza in modalità esclusiva, i docenti sottoposti a misure di quarantena o isolamento domiciliare che non si trovano in stato di malattia certificata dal Medico di Medicina Generale o dai medici del Sistema Sanitario Nazionale garantiscono la prestazione lavorativa attivando per le classi a cui sono assegnati le attività didattiche a distanza in

modalità sincrona e asincrona, sulla base di un calendario settimanale appositamente predisposto dal Dirigente scolastico.

2. In merito alla possibilità per il personale docente in condizione di fragilità, individuato e sottoposto a sorveglianza sanitaria eccezionale a cura del Medico competente, di garantire la prestazione lavorativa, anche a distanza, si seguiranno le indicazioni in ordine alle misure da adottare fornite dal Ministero dell'Istruzione in collaborazione con il Ministero della Salute, il Ministero del Lavoro e il Ministero per la Pubblica amministrazione, con il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali.

Art. 10 - Azione integrata durante l'attività ordinaria

1. Al fine di non disperdere il patrimonio di esperienze acquisite negli anni e, in particolare, durante il periodo di sospensione delle attività didattiche in presenza a.s. 2019/2020, i docenti realizzano un intervento quindicinale con tecniche digitali per tutto il gruppo classe, durante la fase ordinaria di attività didattica in presenza per le classi quarte e quinte della scuola Primaria e tutte le classi della scuola Secondaria di Primo Grado.

2. All'inizio dell'anno scolastico, i docenti delle classi indicate nel comma precedente, strutturano delle unità di apprendimento che prevedano la realizzazione di almeno un contenuto digitale, come compito a casa o come esercitazione in classe. Verificano, altresì, l'effettiva disponibilità di connessione alla rete da parte di tutti gli studenti oltre al possesso di adeguati *device* per la connessione e lo studio autonomo. Segnalano, quindi, casi di effettivo bisogno (difficoltà socio-economiche), cosicché la Scuola possa provvedere a una dotazione in comodato d'uso degli strumenti necessari, nei limiti delle scorte disponibili. Riuscire a garantire la continuità dell'intervento didattico in modalità mista (tradizionale e digitale) è utile a verificare l'effettiva competenza degli studenti, a programmare per loro interventi mirati di supporto formativo, oltre a scongiurare il rischio che, in caso di nuova sospensione, taluni studenti restino esclusi dai percorsi di didattica a distanza.

Art. 11 - Criteri di valutazione degli apprendimenti

1. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza. In particolare, sono distinte le valutazioni formative svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, le valutazioni sommative al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento, e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio.

2. L'insegnante riporta sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza. Nelle note che accompagnano l'esito della valutazione, l'insegnante indica con chiarezza i nuclei tematici oggetto di verifica, le modalità di verifica e, in caso di valutazione negativa, un giudizio sintetico con le strategie da attuare autonomamente per il recupero.

3. La valutazione è condotta utilizzando le stesse rubriche elaborate dal Collegio dei docenti e riportate nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019-2022 ed integrate nell'allegato_bis _PTOF_2019-20, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari, e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione personale raggiunto.

4. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle studentesse e dagli studenti con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

Art. 12 - Supporto alle famiglie prive di strumenti digitali

1. Al fine di offrire un supporto alle famiglie prive di strumenti digitali è istituito annualmente un servizio di comodato d'uso gratuito di notebook e altri dispositivi digitali, nonché, se possibile di servizi di connettività, per favorire la partecipazione delle studentesse e degli studenti alle attività didattiche a distanza, sulla base di un apposito Regolamento approvato dal Consiglio di Istituto.

Art. 13 – Aspetti riguardanti la privacy

1. Gli insegnanti dell'Istituto sono nominati dal Dirigente scolastico quali incaricati del trattamento dei dati personali delle studentesse, degli studenti e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.

2. Le studentesse, gli studenti e chi ne esercita la responsabilità genitoriale

- a) prendono visione dell'Informativa sulla privacy dell'Istituto ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR), pubblicata sul sito web nella sezione "Genitori";
- b) sottoscrivono la dichiarazione liberatoria sull'utilizzo delle piattaforme informatiche (all'atto della registrazione), comprendente anche l'accettazione della Netiquette ovvero dell'insieme di regole che disciplinano il comportamento delle studentesse e degli studenti in rapporto all'utilizzo degli strumenti digitali;
- c) accettano il Patto educativo di corresponsabilità che comprende impegni specifici per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo, cyberbullismo e impegni riguardanti la DDI.

[\[1\]](#)

[\[1\]](#) Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata (DDI)

Edizione Novembre 2021

Elaborato e deliberato dal Collegio dei Docenti il 11/11/2021 delibera n. 27

Approvato dal Consiglio d'Istituto il 29/11/2021 delibera n. 63



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<p>Il docente collaboratore del DS sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento, o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno. Garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica, assicura la gestione della sede, controlla le necessità strutturali e didattiche, riferisce al dirigente sul suo andamento. Inoltre: - Collabora con il Dirigente Scolastico per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti e ne verifica le presenze durante le sedute; - Predisporre, in collaborazione con il Dirigente Scolastico, le presentazioni per le riunioni collegiali; - Svolge la funzione di segretario verbalizzante delle riunioni del Collegio dei Docenti; - Collabora nella predisposizione di avvisi e circolari interne, convocazioni OO.CC., comunicazioni con l'esterno e ordini di</p>	1
----------------------	--	---



servizio; - Coordina il lavoro dei responsabili di plesso; - Riceve dall'Ufficio di Segreteria le segnalazioni di assenza del personale e predispone la sostituzione di concerto con l'Ufficio di Segreteria e in collaborazione con i docenti Responsabili di plesso, utilizzando le risorse disponibili rilevabili dal quadro settimanale delle lezioni, secondo le priorità stabilite, facendo ricorso al recupero di eventuali permessi brevi fruiti dai docenti e, in caso di necessità, dopo aver esperito tutte le altre modalità di sostituzione consentite dall'organizzazione scolastica, all'attribuzione delle ore eccedenti nelle more della nomina del supplente ove richiesto; - Collabora con il Dirigente scolastico per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy; - Si occupa dei permessi di entrata e uscita degli alunni; - Partecipa alle riunioni dello staff della dirigenza indette dal Dirigente scolastico; - Partecipa ai lavori della commissione P.T.O.F.; - Cura i rapporti e la comunicazione con le famiglie; - Svolge azione promozionale delle iniziative poste in essere dall'Istituto; - Collabora nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in collaborazione con strutture esterne; - Partecipa, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni presso gli Uffici scolastici periferici; - Fornisce ai docenti materiali sulla gestione interna dell'Istituto; - Collabora con il DSGA nelle scelte di carattere operativo riguardanti la gestione economica e



finanziaria dell'Istituto; - Collabora alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali; - Sovrintende al corretto svolgimento delle attività scolastiche antimeridiane e pomeridiane in ogni grado scolastico e in ogni plesso; - Sovrintende al corretto e regolare assolvimento degli obblighi di servizio da parte di tutto il personale, compreso gli LSU, segnalando eventuali disfunzioni o inadempienze; - Predisponde e sovrintende all'applicazione corretta e regolare del quadro orario annuale e settimanale dei docenti di ogni grado scolastico e di ogni plesso; - Coordina i rapporti con Amministrazioni Comunali, ASL, EE.LL., altre istituzioni, agenzie formative, soggetti culturali, etc. del territorio; - Coordina i rapporti con Ufficio Scolastico Regionale della Basilicata, Ufficio Scolastico Provinciale di Potenza, altre istituzioni scolastiche; - Segnala periodicamente, avvalendosi della collaborazione dei docenti, i casi di frequenza irregolare o di assenza prolungata degli alunni al Dirigente Scolastico; - Coordina la consegna all'Ufficio di Segreteria dei prospetti analitici e mensili delle ore eccedenti effettuate in ogni grado scolastico e in ogni plesso; - Predisponde di concerto con il DS e coordina l'applicazione del Piano annuale delle attività funzionali; - Autorizza a tutto personale docente congedi e permessi brevi e giustifica eventuali ritardi, di intesa con il Dirigente Scolastico; - Autorizza a



tutto personale non docente congedi e permessi brevi, previo parere del DSGA, e giustifica eventuali ritardi, di intesa con il Dirigente Scolastico; - Controlla l'applicazione della normativa sul divieto di fumo; - Vigila sul rispetto delle norme di sicurezza da parte di alunni, personale, genitori; - Collabora assiduamente con il DSGA e l'Ufficio di Segreteria; - Collabora assiduamente con il secondo collaboratore, RSPP, ASPP, RLS e FF.SS.; - Supporta il Dirigente Scolastico e il DSGA, ponendo in essere tutto ciò che può risultare funzionale al buon andamento organizzativo e didattico dell'Istituto. Il docente collaboratore del DS, in caso di sostituzione, è delegato alla firma dei seguenti atti amministrativi: - atti urgenti relativi alle assenze e ai permessi del personale docente e ATA, nonché alle richieste di visita fiscale per le assenze per malattia; - avvisi e circolari interne, convocazioni OO.CC., comunicazioni con l'esterno e ordini di servizio; - atti contenenti comunicazioni al personale docente e ATA; - atti che non implicano valutazioni discrezionali riguardanti gli alunni nonché le rilevazioni riguardanti i dati statistici del personale e degli alunni, con esclusione di quelli attinenti gli organici del personale docente e ATA, relativi alla formazione delle classi, dei posti, delle cattedre; - corrispondenza con l'Amministrazione regionale, provinciale, comunale, con altri enti, Associazioni, Uffici e con soggetti privati avente



	carattere di urgenza; - corrispondenza con l'Amministrazione del MIUR centrale e periferica, avente carattere di urgenza; - documenti di valutazione degli alunni; - libretti delle giustificazioni; - richieste di intervento forze dell'ordine per gravi motivi; - richieste ingressi posticipati e uscite anticipate alunni. Non rientra, in ogni caso, nella sfera di competenza, la firma degli atti di natura contabile, dei decreti di assenza del personale, dei provvedimenti di spesa, dei contratti e delle convenzioni con terzi.	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Gestione dell'intera struttura organizzativa in collaborazione con il Dirigente Scolastico.	15
Funzione strumentale	Aree Funzioni Strumentali AZIONI COMUNI ALLE FF.SS. : • Contribuire alla revisione del P.T.O.F. • Predisporre interventi ed azioni relativamente alla propria Area • Cooperare nella stesura di progetti • Agire in collaborazione con il Dirigente Scolastico, i responsabili di plesso e con le altre funzioni strumentali • Membri del Nucleo Interno di autoValutazione (N.I.V.) • Membri del Staff di direzione • Membri del Team Antibullismo e per l'Emergenza • A conclusione dell'anno scolastico, in sede di verifica delle attività del P.T.O. F., presentare al Collegio dei Docenti apposita relazione scritta sulle attività svolte e sui risultati ottenuti AREA 1 GESTIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA • Predisposizione del P.T.O.F. d'Istituto • Revisione annuale del P.T.O.F.	5



in collaborazione con la commissione predisposta. • Coordinare la commissione P.T.O.F. • Coordinamento e monitoraggio di tutte le attività del P.T.O.F. • Predisposizione e revisione di cronoprogrammi periodici relativi alle varie iniziative attivate nell'istituto controllandone la coerenza con l'intero P.T.O.F. • Gestione dell'autovalutazione d'istituto e della valutazione esterna • Coordinatore N.I.V. • Predisposizione R.A.V. d'Istituto • Redazione del P.d.M. d'istituto • Coordinare l'attuazione e il monitoraggio del P.d.M. d'istituto • Curare la rendicontazione sociale • Predisposizione del monitoraggio in itinere e della verifica finale dell'intero P.T.O.F., individuando aree di debolezza (organizzativa, didattica, strumentale ecc...) da potenziare e aree di forza da preservare • Valutazione della fattibilità ed attuazione dei progetti finanziati dal fondo d'istituto • Cura di tutta la documentazione prodotta nello svolgimento della funzione AREA 2 SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI • Analisi dei bisogni formativi dei docenti • Gestione dei progetti di formazione e aggiornamento • Referente d'Istituto per l'Educazione Civica • Coordinamento dei dipartimenti disciplinari • Coordinamento per la revisione del Curricolo Verticale d'Istituto in collaborazione con referenti dei dipartimenti disciplinari • Assicurare sostegno ai docenti nella programmazione e nella realizzazione delle attività didattiche • Curare la produzione di



materiali didattici e l'archiviazione della documentazione relativa all'attività formativa svolta nella scuola • Curare la documentazione dei materiali didattici acquisiti nella partecipazione dei docenti ad attività formative esterne • Cura di tutta la documentazione prodotta nello svolgimento della funzione •

Coordinamento delle azioni formative rivolte agli studenti • Diffusione dei format relativi ai verbali, alla progettazione, al curriculum, alle griglie e a tutto ciò che è ritenuto essenziale per lo svolgimento della funzione docente • Supporto ai docenti per l'utilizzo didattico delle nuove tecnologie informatiche e multimediali •

Collaborare con la F.S.1 nella gestione dell'autovalutazione d'istituto e della valutazione esterna (predisposizione di questionari di percezione, raccolta dati, ecc...) • Collaborare alla realizzazione e al monitoraggio del P.d.M. d'istituto •

Partecipare alla commissione P.T.O.F.

AREA 3 INTERVENTI E SERVIZI PER STUDENTI E FAMIGLIE • Assicurare la puntuale informazione a tutti gli studenti delle attività e delle iniziative del P.T.O.F., promuovendone la più ampia partecipazione nel rispetto dei bisogni individuali, delle attitudini e degli interessi

• Collaborare con i responsabili delle varie attività del P.T.O.F. per assicurare un equilibrato coinvolgimento degli alunni nelle attività extracurricolari • Raccogliere e selezionare tutte le proposte di uscite didattiche, visite guidate, viaggi



d'istruzione e iniziative culturali • Gestire e coordinare con l'ausilio dei coordinatori di classe l'organizzazione e lo svolgimento delle uscite didattiche, visite guidate e dei viaggi d'istruzione • Pianificare le attività di orientamento e di continuità • Individuare, con la collaborazione dei Consigli di Classe, le eventuali situazioni di difficoltà e disagio degli alunni proponendo attività idonee al superamento delle stesse • Diffondere tutto il materiale informativo necessario per una efficiente ed efficace organizzazione delle attività culturali proposte dal territorio • Coordinare le attività di potenziamento, integrazione e recupero • Curare i rapporti con le famiglie per tutte le iniziative che ne richiedano il coinvolgimento, in particolare le modalità comunicative Scuola/Famiglia relativamente alla valutazione degli apprendimenti iniziali, in itinere e finali • Coordinamento e gestione della continuità organizzativa e didattica orizzontale e verticale, anche attraverso l'implementazione di attività/progetti mirati, stabilendo un raccordo metodologico fra i diversi ordini di scuola • Partecipazione al GLI/GLHI • Referente d'istituto relativamente alla tematica del bullismo e cyberbullismo, coordinamento delle attività di prevenzione e formazione • Collaborare con la F.S.1 nella gestione dell'autovalutazione d'istituto e della valutazione esterna (predisposizione di questionari di percezione, raccolta dati, ecc...) • Collaborare alla realizzazione e al



monitoraggio del P.d.M. d'istituto • Cura di tutta la documentazione prodotta nello svolgimento della funzione • Partecipare alla commissione P.T.O.F. AREA 4

GESTIONE DELLA COMUNICAZIONE D'ISTITUTO E DEL SITO WEB (Animatore digitale) e DEI PROGETTI FORMATIVI D'INTESA CON ENTI ED ISTITUZIONI ESTERNE • Coordinamento e gestione della comunicazione d'Istituto in particolare del sito web d'istituto • Svolge il ruolo di "Animatore digitale" assolvendo a tutte le funzioni connesse • Supporto ai docenti nei processi di innovazione • Supporto per l'utilizzo del registro elettronico e delle piattaforme web • Coordinamento attività legate alla DDI • Predisposizione di materiale multimediale per la presentazione dell'offerta formativa al territorio • Coordinare l'organizzazione degli eventi, delle manifestazioni, delle mostre e delle varie iniziative che saranno effettuate nell'istituto e sul territorio • Coordinamento e gestione dei progetti integrati con l'esterno (EE.LL., associazioni, ...) e dei progetti gestiti in rete con altre scuole • Fornire un supporto tecnico nella progettazione e realizzazione di attività e progetti formativi, con particolare riferimento ai progetti comunitari e interistituzionali • Curare i rapporti con gli Enti locali, segnalando i bisogni e vigilando sull'erogazione dei servizi a cui gli stessi sono tenuti • Curare la pubblicizzazione esterna delle iniziative e delle attività della scuola. • Collaborare con la F.S.1 nella



gestione dell'autovalutazione d'istituto e della valutazione esterna (predisposizione di questionari di percezione, raccolta dati, ecc...) • Collaborare alla realizzazione e al monitoraggio del P.d.M. d'istituto • Raccogliere la documentazione di tutte le attività realizzate curandone l'archiviazione • Partecipare alla commissione P.T.O.F. AREA 5

ACCOGLIENZA ED INCLUSIONE •

Coordinamento e gestione del processo di accoglienza ed inclusione all'interno dell'Istituto • Coordinamento del G.L.I e del G.L.H.I. • Fornire un supporto tecnico nella progettazione e realizzazione di attività e progetti formativi, con particolare riferimento all'inclusione • Curare i rapporti con gli Enti locali, segnalando i bisogni degli allievi con B.E.S. e vigilando sull'erogazione dei servizi a cui gli stessi sono tenuti • Gestione globale dei bisogni degli allievi inseriti nell'area B.E.S. • Monitoraggio dell'inserimento degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.) • Coordinare ed implementare le attività relative agli allievi con DSA • Coadiuvare i docenti di sezione/classe nell'inclusione degli allievi • Collaborare con la F.S.1 nella gestione dell'autovalutazione d'istituto e della valutazione esterna (predisposizione di questionari di percezione, raccolta dati, ecc...) • Collaborare alla realizzazione e al monitoraggio del P.d.M. d'istituto • Raccogliere la documentazione di tutte le attività realizzate curandone l'archiviazione • Partecipare alla



	commissione P.T.O.F.	
Responsabile di plesso	<p>□ □ Coordinamento e monitoraggio delle attività didattiche del plesso □ Monitoraggio dell'osservanza dell'orario di servizio del personale docente e non docente □ Predisposizione delle sostituzioni dei docenti assenti di concerto con l'ufficio di segreteria □ Vigilanza sul flusso in ingresso e in uscita degli allievi □ Verifica della pulizia degli ambienti scolastici □ Vigilanza sul rispetto delle norme di sicurezza da parte degli alunni e di tutti i lavoratori del plesso □ Vigilanza sull'osservanza del divieto di fumo □ Vigilanza sul rispetto del Regolamento d'Istituto □ Cura delle relazioni con le famiglie degli allievi del plesso □ Autorizzazione degli ingressi posticipati e delle uscite anticipate degli allievi □ Autorizzazione dei permessi brevi per il personale docente di concerto con l'ufficio di segreteria e la Dirigenza □ Segnalazione tempestiva al Dirigente Scolastico delle emergenze (infortuni, infrazioni gravi al Regolamento d'istituto, ...) □ Segnalazione tempestiva degli interventi ordinari e straordinari di manutenzione □ Referente COVID di plesso □ Partecipazione in qualità di membro dello staff di direzione alle relative riunioni □ Raccordo con D.S., D.S.G.A., Funzioni Strumentali, R.S.P.P. Solo per i responsabili di plesso della scuola dell'infanzia e primaria si aggiunge la funzione di □ Coordinare i rispettivi consigli di Intersezione/Interclasse</p>	9



Animatore digitale	Gestione e coordinamento delle azioni previste dal PNSD all'interno dell'intero Istituto	1
Team digitale	Supportare l'animatore digitale nell'attuazione delle azioni previste dal PNSD	7
Coordinatore dell'educazione civica	Coordinare le attività inerenti l'Educazione Civica all'interno dei team dei docenti della scuola primaria e dei Consigli di classe	1
Coordinatore del Consiglio di Intersezione/Interclasse	Funzioni assegnate ai coordinatori dei consigli di intersezione o di interclasse □ Coordinare i lavori dei relativi consigli □ Individuazione delle eventuali problematiche in seno all'organo e coordinamento degli interventi necessari alla loro risoluzione □ Facilitazione, controllo e verifica della comunicazione fra docenti □ Facilitazione, controllo e verifica della comunicazione con le famiglie □ Verifica del corretto svolgimento di quanto concordato in sede di programmazione □ In assenza del Dirigente Scolastico presiedere e coordinare i relativi consigli □ Raccordo con D.S. e Funzioni strumentali Il coordinatore del consiglio di intersezione o di interclasse coincide con il rispettivo Responsabile di plesso, nel caso di consiglio di intersezione o di interclasse unitario presiede e coordina il Responsabile di plesso di Satriano.	6
Coordinatore di classe	Funzioni assegnate ai coordinatori/segretari dei consigli di classe □ Coordinamento e verbalizzazione dei lavori del Consiglio □ Individuazione delle	8



	<p>eventuali problematiche in seno all'organo e coordinamento degli interventi necessari alla loro risoluzione □ Facilitazione, controllo e verifica della comunicazione fra docenti □ Facilitazione, controllo e verifica della comunicazione con le famiglie, anche attraverso specifici incontri alla luce di eventuali problematiche all'interno della classe □ Verifica del corretto svolgimento di quanto concordato in sede di programmazione □ In assenza del Dirigente Scolastico presiedere i relativi consigli (in tal caso si nominerà un altro docente come segretario verbalizzante) □ Cura della documentazione (verbali e relativi allegati, comunicazioni, ecc...) □ Monitoraggio del percorso scolastico degli allievi (assenze, ritardi, annotazioni disciplinari, comunicazioni alle famiglie, ecc...) con segnalazione tempestiva di eventuali anomalie al Dirigente Scolastico □ Raccordo con D.S., Responsabile di plesso, Funzioni strumentali □ Consegna dei documenti di valutazione periodica</p>	
<p>Segretario consiglio di intersezione/interclasse</p>	<p>Funzioni assegnate ai segretari dei consigli di intersezione o di interclasse □ Verbalizzazione dei lavori □ Invio della documentazione, verbali e relativi allegati, al Dirigente Scolastico □ Raccordo con D.S. e Responsabile di plesso</p>	<p>6</p>

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------



%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	<p>Insegnamento curricolare, potenziamento delle attività laboratoriali coerenti con il PdM d'istituto e dell'inclusione scolastica. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno 	3
---	---	---

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Insegnamento curricolare, potenziamento delle attività laboratoriali coerenti con il PdM d'istituto e dell'inclusione scolastica. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno 	1

ORGANIZZAZIONE UFFICIE MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	<p>Per la specificità del profilo e secondo criteri di flessibilità, organizza la propria presenza in servizio e il proprio tempo di lavoro per 36 ore settimanali in orario antimeridiano dal Lunedì al Sabato e in orario pomeridiano il Martedì e Giovedì, assicurando il rispetto delle scadenze amministrative e contabili e la presenza nella Giunta</p>
---	--



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Esecutiva, organi collegiali nelle quali è componente di diritto e nel Consiglio d'Istituto nei quali interviene in qualità di tecnico competente. L'orario è funzionale al raggiungimento degli obiettivi e mira ad una fattiva e sinergica azione di supporto al Dirigente Scolastico per assicurare professionalità nell'azione tecnico- giuridico-amministrativa di propria competenza e per tal senso, previo accordo col Dirigente, può eccedere l'orario settimanale. Svolge attività lavorativa di notevole complessità avente anche rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce allo stesso, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario e su direttiva dirigenziale. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili. E' consegnatario dei beni mobili che a sua volta sub-consegna ad altro personale scolastico su segnalazione del Dirigente Scolastico. Studia ed elabora piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Predisporre il programma annuale ed il consuntivo. Attende alla posta ordinaria ed elettronica dell'Istituzione /alla intranet ministeriale. Predisporre e attua procedure relative alla negoziazione, richieste di preventivi, gare ecc. previa formulazione dei prospetti comparativi relativi agli acquisti nel rispetto del decreto n. 129 del 28/8/2018. Provvede a



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>pagamenti e riscossioni. Cura i contratti e tutti gli emolumenti ordinari ed accessori del personale interno ed esterno. Trasmette i flussi di cassa. Gestisce tutto il personale non docente. Ha rapporti diretti con Enti territoriali: Istituto Tesoriere Banca Italia, Comuni, Provincia, RTS, USR, USP, INPS-INPDAP ecc. Le prestazioni orarie superiori a quelle obbligatorie, previa intesa col Dirigente Scolastico e informate le RSU, saranno oggetto di riposo compensativo durante la sospensione di attività didattiche o a richiesta dell'interessato.</p>
<p>Ufficio protocollo</p>	<p>L'attività lavorativa dell'assistente amministrativo richiedente specifica preparazione professionale e capacità di esecuzione delle procedure con l'utilizzo anche di strumenti di tipo informatico. Tale profilo è investito di responsabilità diretta ed esecutiva per la definizione di quasi tutti gli atti amministrativi, contabili e di economato di una istituzione scolastica. Provvede alla gestione degli alunni e a quella di tutto il personale scolastico; opera in modo sinergico col Direttore SGA e col Dirigente Scolastico. In riferimento alle singole aree gestionali assegnate, ogni unità di assistente amministrativo è incaricato del trattamento dei dati personali secondo le regole previste dal D.L. 196/03 ed è tenuto al segreto d'ufficio. Gestione corrispondenza entrata/uscita del Dirigente Scolastico Inventario, magazzino, acquisti Cura, smistamento, archiviazione della corrispondenza, anche elettronica (scarico giornaliero posta e circolari dalla rete intranet, MIUR, internet) Servizi postali Accesso a documenti amministrativi Autocertificazione e dichiarazioni sostitutive Decentramento amministrativo Relazioni sindacali Permessi sindacali Comunicazioni alle RSU della scuola Comunicazioni assemblea sindacale Rilevazioni Denunce infortuni e responsabilità civile connesse alle polizze</p>

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>assicurative Infortuni alunni e personale in servizio Denuncia INAIL Rapporti in materia di sicurezza con il Comune Cura e coordinamento delle attività di manutenzione condotte dal Comune (richiesta certificazioni e interventi tecnici) Aggiornamento e formazione del personale in materia di sicurezza Rapporti con istituzioni, enti, soggetti privati in materia di sicurezza Diffusione circolari e comunicazioni del Dirigente Scolastico e del DSGA al personale docente, ATA, famiglie, con controllo dell'avvenuta presa visione nelle sedi distaccate Elezioni, decreti costitutivi, convocazioni Deliberazioni OO.CC. Concessione a terzi locali scolastici Richiesta interventi tecnici al Comune Servizio mensa e servizio trasporto Distribuzione avvisi, orari, etc.</p>
Ufficio per la didattica	<p>Calendario attività Scuola Infanzia, Primaria, Secondaria I grado (informativa) Intestazione informatica schede di valutazione Tenuta schede di valutazione Predisposizione documenti e operazioni di scrutinio Iscrizioni, statistiche e monitoraggio INVALSI Collaborazione con i referenti per gli adempimenti prove INVALSI Integrazione alunni con handicap Assistenza alunni portatori di handicap Libri di testo Elenchi, avvisi, contatti, itinerari, autorizzazioni genitori Esoneri e partecipazione alle attività Raccolta e smistamento proposte esterne, avvisi progetti, MIUR (area a rischio, scuole aperte, Intercultura) Cura visite e viaggi di istruzione</p>
Ufficio per il personale docente e ATA	<p>Tenuta fascicoli del personale e stato di servizio Proposta d'assunzione Contratto individuale di lavoro docenti e personale ATA Assunzione in servizio, incompatibilità Contratti TI al personale di ruolo Comunicazioni obbligatorie BASIL Richiesta/trasmisione notizie amministrative Certificati di servizio Attività private</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>autorizzate Acquisizione dichiarazione dei servizi Adempimenti immessi in ruolo Anno di formazione e periodo di prova Documenti di rito Conferma in ruolo Convocazione e individuazione supplenti Stipula contratti TD e relativo seguito (acquisizione documentazioni, consegna informative, inserimento servizio) Assenze del personale, decreti, visite fiscali Assenze ingiustificate Assenze per maternità e congedi parentali Permessi diritto allo studio Permessi retribuiti Rilevazione assenze Comunicazioni alla DTP Gestione assenze giornaliera, relativa sostituzione e turnazione con ordini di servizio Ata in collaborazione col DSGA Rilevazione sciopero Comunicazioni alla DTP Cessazione e dimissioni dal servizio Dispensa dal servizio per infermità Proroga del collocamento a riposo Mantenimento/Riammissione in servizio Utilizzazione in altri compiti Part time Collocamento fuori ruolo Domanda di trasferimento e passaggio Assegnazione provvisoria Comandi e utilizzazioni Graduatoria perdenti posto INPDAP Previdenza/Assistenza Ricostruzione di carriera Inquadramento PA04 Autorizzazione svolgimento incarico Comunicazione al SIDI in collaborazione con il DSGA Predisposizione informativa e lettere incarichi al personale e a eventuali docenti esterni Predisposizione informativa sicurezza e salute</p>
--	---

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online
Modulistica da sito scolastico
Comunicazioni on line tramite sito web d'Istituto e/o registro elettronico
www.icsatrianodilucania.edu.it

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

**❖ IN PROSPETTIVA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ RETE D'AMBITO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE



FORMA...AZIONE

- Autoformazione e Ricerca/azione sulla metodologia CLIL introdotta nelle scuole del primo ciclo attraverso l’attivazione del “Progetto CLIL”.
- Autoformazione e Ricerca/azione sulla metodologia della Flipped classroom e della classe virtuale per implementare le innovazioni didattiche.
- Corsi di formazione sul problem solving nella didattica delle discipline.
- Attività di autoformazione attraverso l’analisi dei risultati delle prove INVALSI.

<p>Collegamento con le priorità del PNF docenti</p>	<p>Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Risultati scolastici <ul style="list-style-type: none"> ▫ Miglioramento dei risultati scolastici per la scuola primaria. ▫ Azzerare il numero delle insufficienze per gli allievi della scuola secondaria nello scrutinio finale. ▫ Valorizzazione delle eccellenze e del merito. • Risultati nelle prove standardizzate nazionali <ul style="list-style-type: none"> ▫ Classi seconde scuola primaria - Consolidare il percorso positivo relativo alle prove INVALSI. Ridurre le differenze di risultato tra classi parallele. ▫ Classi quinte scuola primaria - Consolidare il percorso positivo relativo alle prove INVALSI. Ridurre le differenze di risultato tra classi parallele. • Competenze chiave europee <ul style="list-style-type: none"> ▫ Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l’apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti. ▫ Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze digitali degli alunni.
<p>Destinatari</p>	<p>Docenti</p>
<p>Modalità di lavoro</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori



	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca-azione • Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ MIGLIORAMENTO...IN PROSPETTIVA

Formazione sui modelli organizzativi didattico-pedagogici e sugli ambienti di apprendimento.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ COMPETENZE IN ... GIOCO

• Corsi di formazione sulla didattica per competenze. • Corsi di formazione sulla valutazione e certificazione delle competenze.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **SICUREZZA**

- Corsi di aggiornamento per RLS e ASPP.
- Corsi di formazione per addetti al Primo Soccorso e al servizio antincendio.
- Corsi di aggiornamento per addetti al Primo Soccorso e al servizio antincendio.
- Corso di formazione di 4 h a cura del RSPP.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Personale scolastico
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **NESSUNO ESCLUSO**

- Autoformazione/Ricerca-azione su metodologie e attività destinati ad alunni con BES

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
---	--



Destinatari	Docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ DIGITAL...MENTE

• Azioni di formazione per l'attuazione del PNSD. • Sessioni di approfondimento di tecniche digitali per la didattica, al fine di preparare adeguatamente le basi per una giusta integrazione di tecnologia e didattica tradizionale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Premessa

Il Piano di Formazione d'Istituto è parte integrante del P.T.O.F. e risponde alle direttive e ai principi del Piano Nazionale.



Le attività, in esso contenute, rispondono ai seguenti criteri:

- coerenza con le finalità e gli obiettivi descritti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- coerenza con quanto emerge dal rapporto di autovalutazione (RAV) in termini di priorità e di obiettivi di processo;
- coerenza con le azioni individuate nel Piano di Miglioramento;
- coerenza con le priorità del piano nazionale, assicurando la partecipazione dei docenti alle attività nelle modalità in esso indicato;
- risponde alle esigenze formative dei docenti.
- verrà adeguato alle esigenze formative dei docenti, espresse nei piani individuali di sviluppo professionale, come si evince a pag. 20 del Piano Nazionale (Capitolo 3.3): "Il dirigente, infatti, nella definizione delle linee di indirizzo da proporre al Collegio Docenti per l'elaborazione del Piano di formazione dell'Istituto, tiene conto delle esigenze formative espresse dai docenti nei propri piani individuali. Il Piano di formazione dell'istituto è quindi il risultato di tali valutazioni e dovrà essere inserito nell'aggiornamento annuale del P.T.O.F."

La scuola potrà così essere in grado di costruire un "circolo virtuoso", partendo dal feedback dei dati del RAV e dalle azioni previste nel Piano di Miglioramento, disponendo di uno strumento che consente una connessione ed un allineamento tra lo sviluppo e il miglioramento della scuola e lo sviluppo professionale del personale docente. Le attività formative inserite nel Piano d'Istituto, in sintesi, integrano, per quanto possibile, le necessità formative dei docenti e della Scuola nel suo insieme, come si evince dal PTOF, dal RAV e dal PdM, con le priorità nazionali.

Ricordiamo ancora che le attività formative, inserite nel Piano di Istituto, possono essere rivolte ai docenti della scuola, non solo nella loro totalità, ma anche a gruppi differenziati a seconda della funzione svolta e delle competenze da acquisire/potenziare. Così, ad esempio, si potranno attivare corsi distinti per:

- insegnanti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative, anche alla luce della legge 107/2015, come flessibilità didattica, potenziamento dell'offerta formativa, ecc.



- gruppi di miglioramento, impegnati nelle azioni conseguenti al RAV e al Piano di Miglioramento;
- docenti coinvolti nei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica, nel quadro delle azioni definite nel PNSD;
- docenti neoassunti in relazione ai processi interni di accoglienza e prima professionalizzazione;
- altro personale, insegnante e non, da coinvolgere in azioni formative strategiche in coerenza con le indicazioni attuative del Piano;
- consigli di classe, docenti e personale nei processi di inclusione e integrazione.

Le attività proposte dalle istituzioni scolastiche saranno articolate in Unità Formative, e non vincolate ad un numero predefinito e obbligatorio di ore.

Il Piano di formazione d'Istituto, articolato nelle attività descritte e rispondente ai sopra descritti criteri, costituisce uno strumento che permette di indirizzare verso un unico fine, ossia il miglioramento dell'offerta formativa e dei risultati d'apprendimento degli studenti, lo sviluppo e il miglioramento della scuola e lo sviluppo professionale del personale docente.

Si sottolinea che i percorsi formativi realizzati con la card docente, se coerenti con il piano elaborato dal collegio docenti, divengono parte integrante del piano stesso e quindi sono riconosciuti nell'ambito della formazione obbligatoria (nota n. 3373 del 01/12/2016).

Il Piano di Formazione d'Istituto inoltre dovrà innestarsi all'eventuale Piano di formazione della rete di ambito (il cui Piano, a sua volta, deve essere una sintesi di tutti quelli delle scuole facenti parte della Rete), di cui la Scuola fa parte.

Tra le priorità, oltre a quelle sopra descritte, strettamente correlate alla formazione dei docenti, emergono le priorità e le conseguenti attività di formazione del personale ATA, del DSGA e del DS. Le opportunità di formazione per tali figure professionali saranno centrate in prima istanza sulle azioni previste Piano Nazionale Scuola Digitale, sull'innovazione relativa al protocollo informatico e sui continui adeguamenti del sistema scolastico alla



normativa vigente in continua evoluzione.

Finalità e obiettivi del piano

- Acquisire conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti, oltre a riflettere sui vissuti e sulle pratiche didattiche;
- Favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità professionale;
- Migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando contestualmente conoscenza e stima reciproca;
- Fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica.

Offerta formativa

Sono compresi nel Piano di Formazione dell'Istituto:

- gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di formatori/tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti d'Istituto previsti dal P.T.O.F. e dal PdM;
- gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008);
- gli interventi formativi organizzati da MIUR eUSR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
- gli interventi formativi proposti dal MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti



con quanto descritto in premessa;

- gli interventi formativi dalle Reti di scuole, d'ambito e/o di scopo, a cui l'Istituto aderisce.

Per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico offerto, il Collegio favorisce iniziative che fanno ricorso alla formazione on-line e all'autoformazione.

Nell'ambito di ciascun corso proposto saranno privilegiati momenti di cornici teoriche e di confronto, sia pratiche laboratoriali, nonché forme di aggregazione per grandi aree di significato tematico affine.

Modalità di realizzazione e rendicontazione delle attività formative

Per ciascuna attività formativa:

- il direttore del corso provvederà alla documentazione delle modalità di realizzazione e partecipazione;
- il personale partecipante ad attività esterne all'Istituto dovrà mettere a disposizione della comuni scolastica il materiale prodotto o ricevuto durante la formazione.

Il D.S. accerta l'avvenuta formazione mediante "Attestato di partecipazione" o "Diploma di competenze acquisite" rilasciato dall'Ente formatore.

Si ricorda che la formazione deve essere certificata, cioè erogata da un soggetto accreditato dal MIUR. Tutte le scuole statali e le Università sono



automaticamente soggetti accreditati.

Tutti gli altri enti formatori devono riportare in calce agli attestati gli estremi del decreto ministeriale che conferisce loro l'accreditamento.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ SICUREZZA



Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ GESTIONE AMMINISTRATIVA

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ GESTIONE AMMINISTRATIVA

Descrizione dell'attività di formazione	La funzionalità e la sicurezza dei laboratori
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

**❖ ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA**

Descrizione dell'attività di formazione	Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

Descrizione dell'attività di formazione	Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ LA GESTIONE DELLE RELAZIONI

Descrizione dell'attività di formazione	La gestione delle relazioni interne ed esterne
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

**❖ LA GESTIONE DELLE RELAZIONI**

Descrizione dell'attività di formazione	La gestione delle relazioni interne ed esterne
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola